

**COMUNE DI VENTIMIGLIA**

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17  
DICEMBRE 2014**

**LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA  
DEL 17 NOVEMBRE 2014**

**PRESIDENTE**

Visto che ricevo l'autorizzazione a procedere allora inizio a fare l'appello.

(Procede all'appello nominale)

11, il numero legale è raggiunto, quindi la seduta è aperta.

Cominciamo con la prima pratica all'O.d.G., che...

**INTERVENTO**

Presidente, ho chiesto la parola.

**PRESIDENTE**

In materia prego? Scusi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi deve dire perché chiede la parola.

**INTERVENTO**

Sul Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Bene, le concedo la parola. Prego.

**INTERVENTO**

Sig. Presidente e Consiglieri di Maggioranza, vi facciamo gentilmente notare che una volta in più siamo noi che teniamo il numero legale. Questo per dirvi quanta serietà e quanto rispetto portate alla Minoranza.

## **PRESIDENTE**

Bene. La prima pratica, n. 1 all'O.d.G., è lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente.

No, scusate, scusate, vi prego di scusarmi, le comunicazioni del Sindaco vengono dopo, giusto? Le comunicazioni vengono anche dopo. Allora possiamo spostare tutto sulle comunicazioni, ancora chiedo scusa.

Niente, procediamo.

“Ritenuti i verbali corrispondenti nei contenuti e nelle forme alle deliberazioni adottate. Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del Decreto Legge 267/2000, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica del dirigente della 1^ Ripartizione e per la regolarità contabile dal dirigente della 4^ Ripartizione. Sono presenti al momento e quindi la votazione.

Si delibera di approvare in ogni loro parte i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, precisamente dalla n. 67 alla n. 69 nella precedente seduta del 17 Novembre del 2014.”

Entra il Consigliere Ventura, quindi siamo 12 i presenti. Dottoressa ha già trascritto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non c'è problema. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Aspetto, mi fermo un attimo? Abbiate pazienza, fermo solo un minuto, c'è qualche problemino per il computer della Dottoressa.

È a posto Dottoressa? Allora siamo 12 presenti, è entrato il Consigliere Ventura.

Dico favorevoli. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Approvazione dei verbali della seduta precedente. Siamo in totale 11? 11 favorevoli. Contrari? Astenuti? 1, il Consigliere Iachino.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2014**

#### **COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

##### **PRESIDENTE**

Il secondo punto all'O.d.G. è: comunicazioni del Sindaco.

Prima di incominciare, il Sindaco mi permetterà prima delle comunicazioni del Sindaco, vorrei fare, vorrei ricordare una nostra ex dipendente, è sicuramente amica anche per tanti di voi, è Alina Foletto, che purtroppo è mancata nei giorni scorsi, come tutti avete avuto modo di sapere.

Io volevo spendere due parole perché Alina sicuramente per il suo attaccamento che ha dimostrato a questa Amministrazione e per gli anni che ha passato negli uffici dell'Amministrazione Comunale, sicuramente in questo momento è lì che ci osserva e sa che le arriva un pensiero da gente che l'ha stimata e l'ha rispettata.

Alina Foletto, dipendente in questo Comune dal 13 Novembre del 1961, aveva prestato la sua collaborazione con diversi uffici, ricoprendo per anni il posto di segretaria presso l'Ufficio di Polizia Amministrativa e Annona e poi presso l'Ufficio Tecnico.

Nel 1988 l'allora Sindaco Albino Ballestra l'aveva scelta come sua segretaria personale e per la sua serietà, affidabilità, onestà e precisione nell'affrontare i vari compiti fu riconfermata in quell'incarico dai successivi Sindaci, Guido Pastor, Berlingero Claudio e Giorgio Valfré, nonché dal Commissario Prefettizio Dottor Landolfi durante la gestione commissariale nell'anno 1987.

Con una commovente festa in sala consiliare quei Sindaci ed i colleghi la salutarono a Ottobre del 1999 per il suo ritiro dal lavoro.

Alina, apparentemente severa con sé e gli altri, celava una personalità molto sensibile, chi ha avuto modo di frequentarla e di esserle amica ne è consapevole. Pochi sanno che aveva adottato due bimbi a distanza per permettere loro di frequentare la scuola, o che collaborava con varie associazioni di volontariato.

Oltre a ricordarla come una dipendente comunale seria, onesta, molto precisa e disponibile, la ricorderemo per il suo grande impegno in tante associazioni cittadine che dopo il suo ritiro dal lavoro hanno potuto contare su una persona dinamica e organizzatrice.

Io saluto Alina. Chiederei un minuto di raccoglimento in sua memoria. Grazie.

**(Si osserva un minuto di silenzio)**

Bene, grazie.

Cedo la parola al Sindaco, ha delle comunicazioni da fare Sindaco? Prego.

### **SINDACO**

Sono due comunicazioni rapidissime. Una, la disposizione di un'ulteriore delega all'Assessore Campagna, quindi oltre ai Lavori Pubblici, al Demanio, al Patrimonio, Manutenzione, Protezione Civile, avrà anche la delega all'Agricoltura.

L'altra comunicazione riguarda la nomina della Commissione Comunale per l'iscrizione nel Registro DE.CO. I componenti di questa Commissione sono i seguenti: Architetto Campagna Gabriele, l'Avvocato Pio Guido Felici, la Dottoressa Federica Leuzzi e il Consigliere Comunale Roberto Nazzari.

Queste sono le comunicazioni che vi dovevo.

### **PRESIDENTE**

Bene, grazie Sig. Sindaco.

## **COMUNE DI VENTIMIGLIA**

### **PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2014**

#### **MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI**

##### **PRESIDENTE**

Possiamo passare al terzo punto all'O.d.G., che è: mozioni ed interpellanze, giusto? Mozioni, interpellanze, O.d.G.

Come era stato deciso in Conferenza dei Capigruppo partiamo dalla mozione n. 29 nel nostro registro d'ordine della Segreteria. Riguarda la viabilità della Val Bevera. È firmata dai Consiglieri Giovanni Ballestra, Ventura Daniele e Roberto Nazzari.

Prego Consiglieri, chi la vuole leggere e illustrare può chiedere la parola. Prego.

##### **INTERVENTO**

Se la vuole leggere lei poi magari la discutiamo, va bene?

##### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Lo faccio volentieri. Ho fatto così perché la volta scorsa sono stato richiamato proprio per questa cosa, di aver letto la mozione. Lo faccio volentieri.

22.11.2014. "I sottoscritti Consiglieri Comunali Ballestra Giovanni, Daniele Ventura, Roberto Nazzari, visti gli eventi atmosferici del 3 e 4 Novembre ultimo scorso, che hanno interessato il nostro territorio comunale ed hanno colpito in particolar modo la Val Bevera, creando danni irreparabili al ponte di accesso alla frazione di Bevera e all'intera vallata.

In considerazione che la stessa vallata è densamente popolata ed attualmente raggiungibile da una viabilità che ha come accesso un sottopasso ferroviario non accessibile ai mezzi di soccorso. Oppure da un'altra viabilità proveniente dalla Val di Latte, che risulta essere piuttosto tortuosa e comunque con carreggiate uniche in molti tratti, di conseguenza inadeguata a sopportare carichi di traffico intenso.

In considerazione del fatto che la Val Bevera, e in particolare il suo territorio prospiciente la frazione stessa sia nel passato, sia attualmente, ospita attività di vario genere, sia commerciali, sia artigianali, sia industriali, che rappresentano un importante volano economico ed occupazionale per tutta Ventimiglia.

Visto inoltre che in passato molte entrate del Bilancio Comunale sono pervenute sia da oneri derivanti dalla stessa urbanizzazione di tali attività, nonché dalla cava Carminati che da oltre 40 anni opera in tal contesto creando occupazione ma anche problemi di impatto ambientale sicuramente non positivo.

Tutto ciò considerato i proponenti di tale mozione chiedono e sottopongono a questa Amministrazione la votazione di quanto segue.

Punto 1, qualificare tutte le entrate derivanti dalla fiscalità della Val Bevera, nonché oneri ambientali e di urbanizzazione al fine di provvedere nel tempo strettamente necessario al ripristino della viabilità della vallata.

Punto 2, convocare un'assemblea pubblica con la popolazione al fine di trovare la soluzione più confacente a tale obiettivo e di conseguenza un Consiglio Comunale per definire tempi e modalità di tale determinazione condivisa.”

A questo punto io do la parola a uno dei tre firmatari, se la vuole illustrare; dopo di che aprirò, si aprirà il dibattito. Adesso siamo in sede di mozione, possono intervenire tutti i Consiglieri Comunali. Il tempo stabilito è di dieci minuti.

Do la parola al Consigliere Ballestra, prego.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente per la lettura e per avermi concesso la parola.

Questa mozione naturalmente segue il problema penso più grave che il Comune di Ventimiglia ha subito dagli ultimi eventi alluvionali di inizio Novembre. Ha toccato la vallata credo più popolosa e più importante del nostro Comune. In un'infrastruttura che, ahimè, un'infrastruttura piuttosto antica, piuttosto datata, risalente ad inizio secolo, che sino ad oggi comunque aveva retto a quelle che erano state le intemperie e l'irruenza del torrente Bevera.

Questa volta, in seguito a questa alluvione appunto, a questi eventi eccezionali, il ponte non ha retto, malgrado fossero stati fatti degli interventi circa due o tre anni fa sui piloni del ponte. A questo proposito vorrei significare al Segretario e al Sindaco che ho fatto una richiesta di accesso agli atti sulle opere che erano state fatte ed attendo risposta per capire l'intervento che è stato fatto.

Resta il tema che la Val Bevera ad oggi, pur avendo degli accessi che grazie all'impegno, alla determinazione e alla volontà di precedenti Amministrazioni, dagli anni 80 in poi, comunque hanno garantito una viabilità a questa vallata. È la bretella di fronte al Vallone dei Lodi, quella che collega la Val Bevera alla Val Roia, e la viabilità che collega la Val di Latte alla Val Bevera.

Sono due viabilità naturalmente importanti, che oggi ci garantiscono comunque l'accesso, garantiscono l'accesso alle proprie

abitazioni a più, ben più di 2.000 persone, perché tra Bevera, Calvo, Torri, San Pancrazio, abitano più di 2.000 persone. Ai tempi in cui fu fatto quel ponte, crollato, l'unica viabilità esclusiva era quella del ponte di Bevera. Quindi l'accesso è sicuramente garantito.

Però, come illustrato nella mozione, sono due accessi che hanno una qualche problematica. Una è relativa al fatto che passa, la viabilità è garantita da un sottopasso ferroviario e i mezzi di una certa pesantezza non riescono a passare.

Due, che la viabilità della Val di Latte anche quella ha delle problematiche, soprattutto nella parte che va da Sant'Antonio a Latte, piuttosto limitative per un certo tipo di traffico.

Ieri, tra le altre cose ve lo segnalo, sono passato dalla parte di Sant'Antonio, se magari si riuscisse a fare qualche intervento sugli asfalti, perché ci sono due o tre voragini che sono abbastanza importanti. Mica per altro, se uno si fa male poi il Comune paga i danni. Se riusciamo magari ad evitarcele queste cose sarebbe il caso di intervenire; anche perché oggi non è più una scelta ma è un obbligo passare da quella strada.

Quello che si chiede con la mozione che cosa è? Naturalmente quello di fare il più presto possibile a intervenire al fine di ridare alla vallata una viabilità prioritaria; questa è la prima valutazione che si fa. Con che fondi? Io capisco, capisco tutti i problemi, capisco che sarà difficile poter accedere a dei finanziamenti diversi da quelli della nostra fiscalità; però io credo che la Val Bevera in tutti questi anni a Ventimiglia abbia dato tanto. Abbia dato molto. Lo abbia dato in termini di sacrificio proprio ambientale, perché pur riconoscendo che le attività produttive danno del lavoro e il lavoro non si tocca, dobbiamo però pensare che le persone che abitano in quelle zone, soprattutto nella frazione di Bevera, questo contesto ambientale lo hanno comunque pagato.

Dobbiamo pensare che a Bevera negli ultimi 15 anni, tra la Arkofarm, Omeofarm, Metro e chi ne ha più ne metta, sono entrati tantissimi soldi nelle casse del Comune di Ventimiglia e sono stati spesi quasi sempre nella città di Ventimiglia.

Dobbiamo pensare che quasi tutti gli oneri della cava Carminati sono sempre finiti nelle riqualificazioni ambientali delle spiagge.

Bene, questo ragionamento si è sempre portato avanti pensando che comunque Ventimiglia, la città è di tutti, le spiagge sono di tutti, gli interventi prioritari devono essere fatti di solito dove c'è maggior necessità, maggiore afflusso di persone; però oggi credo che la Val Bevera meriti una certa attenzione. La meriti su due versanti, una come priorità degli interventi, perché qua non si tratta di fare tanti studi, qua si tratta di fare una scelta purtroppo obbligata, è caduta un'infrastruttura e bisogna cercare di ridare nel tempo più veloce possibile, e con i finanziamenti che la Val Bevera credo continui a

dare in termini di imposte e di oneri, dare un canale preferenziale a quest'opera.

La seconda cosa, fare una valutazione, una valutazione di tipo sociale, di tipo urbanistico e di tipo storico; valutare insieme, in modo piuttosto laico. Guardate, io credo che si possa ragionare su diverse opportunità, se rifare l'infrastruttura dove è crollata, se rifarla a 500 metri sopra, se rifarla come previsto nel Piano Urbanistico Comunale sulla sponda destra del fiume Roia, che forse darebbe una viabilità migliore a tutta la vallata, in un ragionamento più complesso, che vede anche poi delle problematiche a monte della frazione di Bevera, tra Calvo e Bevera, dove comunque abbiamo una strada stretta, che ha necessità di interventi, che erano stati programmati e poi la Commissione Straordinaria non ha portato avanti.

Quindi fare un ragionamento complessivo con tutta la popolazione della vallata, per riuscire a raggiungere intanto un'opera che metta nel limite del possibile d'accordo tutti, tutta la popolazione della vallata; e dare quello che tutto sommato, come ripeto, la popolazione di questa vallata che in questi anni ha sempre contribuito in modo importante a quelle che sono le entrate delle casse del Comune, per ripristinare quella che è la viabilità principale.

Io qua chiudo il mio primo intervento, penso di aver espresso chiaramente quelli che sono i concetti di questa mozione.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Altri Consiglieri chiedono la parola? Consigliere Ventura, prego.

### **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Grazie Presidente. È difficile parlare dopo il Consigliere Ballestra, perché sostanzialmente ha già spiegato la situazione.

Volevo solo implementare il suo discorso facendo presente che questa mozione è stata il seguito anche di un mio articolo, che avevo fatto sul giornale; appunto portando a conoscenza o comunque chiedendo senza responsabilizzare questa Amministrazione perché nulla può fare questa Amministrazione se non cercare i fondi e le economie per poter sostenere la realizzazione del ponte. Avevo dato delle indicazioni, che poi sono state oggetto anche di riflessione.

Come ha detto il Consigliere Ballestra di poter eventualmente ragionare sulla ricostruzione del ponte in una zona più a monte dell'attuale costruzione, o addirittura, come previsto sullo strumento urbanistico, di provvedere alla realizzazione di una viabilità sulla sponda del torrente Bevera.

Niente, chiedo a questa Amministrazione naturalmente di votare questa mozione e comunque di trovare quelle economie che serviranno a realizzare questa struttura, che è importante per la vallata. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Ventura. Consigliere Ferrari, prego.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie Sig. Presidente. Non c'è dubbio che questa mozione ha posto l'accento su uno dei problemi più grossi che sono conseguiti alle piogge e al maltempo che si è verificato nelle settimane scorse, nel mese scorso.

Mi piacerebbe però porre anche, sottolineare il fatto che comunque tutto il territorio comunale di Ventimiglia in conseguenza di queste avversità ambientali ha subito dei danni. Danni anche rilevanti, anche se non c'è dubbio che la situazione che si è creata a Bevera sia forse quella più importante.

Tant'è che cedimenti, frane hanno interessato un po' tutte le strade che collegano il nostro entroterra e le località, le frazioni, con conseguente disagio anche per tutto un certo numero di cittadini che lì vi abita.

Tutto questo ha comportato quindi anche la necessità di intervenire in emergenza per ripristinare le condizioni di percorribilità di queste strade. In questo disastroso panorama certamente la situazione di Bevera è quella che crea più problemi, in quanto il cedimento, l'inagibilità del ponte sul torrente non ha consentito per la portata delle opere che bisogna andare a realizzare il ripristino delle normali condizioni viarie.

Di conseguenza va da sé che i cittadini dell'intera vallata hanno subito nelle settimane scorse, subiscono tuttora e purtroppo dovranno subire ancora per un po' di tempo, che ad oggi non riusciamo a quantificare bene, i disagi.

Ora, che la viabilità di questa vallata debba essere ripristinata al più presto possibile è una convinzione non solo dei firmatari di questa mozione, ma lo è di tutta la Maggioranza. Credo e non ho dubbi di credere che lo sia anche da parte dell'Amministrazione.

Con questa mozione si chiede all'Amministrazione di quantificare le entrate, le entrate derivanti da oneri ambientali, da oneri di urbanizzazione e dalla fiscalità locale. Si presume che si chieda, perché onestamente, forse per una svista, al punto 1 non è che sia ben chiaro come diciamo l'atto conseguente alla quantificazione di questi oneri; quindi presumo che si chieda di utilizzare la totalità

di queste entrate per eseguire le opere di ripristino della viabilità in quella vallata.

Allora, che ci sia una relazione, un legame con il territorio per gli oneri cosiddetti ambientali e quelli di urbanizzazione siamo, sono abbastanza convinto e soprattutto i primi, cioè quelli ambientali, soprattutto in Val Bevera, perché essi derivano da attività che pur di rilievo economico sono stati in passato e continuano ad essere ancora di forte impatto ambientale su quell'ambito territoriale.

Circa l'utilizzo della fiscalità locale credo che si debba fare una serie di considerazioni, alcune – permettetemi – di carattere concettuale, altre di carattere puramente pratico. La fiscalità locale, per fiscalità locale si intende l'insieme dei tributi, addizionale IRPEF, TASI, IMU seconde case ecc., per le percentuali destinate agli Enti Locali, che il contribuente versa direttamente o indirettamente nelle casse del Comune, per finalizzare servizi cosiddetti collettivi. Cioè quei servizi che il Comune fornisce sia nella vallata di Bevera, in questo caso, sia nel resto del territorio comunale. In buona sostanza sono servizi offerti dal Comune, non sto qui a elencarli, li conosciamo tutti, dei quali il cittadino non gode solo e necessariamente nel luogo fisico dove risiede.

Per cui a mio avviso, dicevo che è concettuale questa riflessione, permettetemi, ritengo che sia in generale improprio affermare che la fiscalità locale debba essere finalizzata a finanziare un'opera specifica in una zona specifica di un determinato territorio. Ritengo altresì improprio affermare che un'opera importante, infrastrutturale importante come quella di un ponte per esempio, si possa attribuire a quest'opera un interesse esclusivamente locale.

Senza contare che questa operazione, parliamo di quantificazione della fiscalità locale, a mio modo di vedere, poi chiederemo comunque all'Assessore delucidazioni in proposito, risulta essere un calcolo difficile e complesso.

Per cui chiedo poi all'Assessore Faraldi di intervenire al fine di chiarire se tecnicamente sia possibile pervenire con esattezza a questa quantificazione e quali difficoltà questa comporta eventualmente. Prego? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Comunque, ritornando alla Val Bevera, bisognerà capire quale soluzione viaria si possa realizzare in quell'ambito, anche sentite le esigenze dei cittadini, a questo ovviamente non ci si può sottrarre. Bisognerà valutarne i costi e la fattibilità, ma credo che qualunque sia la soluzione da attuare il costo sarà presumibilmente superiore all'ammontare della somma del gettito che proviene dagli oneri e dai tributi locali della Val Bevera. Basti pensare che nel 2013 la concessione in uso della cava ha fornito al Comune una somma di 224.000 Euro e rotti, e che il costo previsto per il solo abbattimento

del ponte, della realizzazione dei nuovi collegamenti delle reti fognarie e acquedottistiche, ammonterebbe a circa 100.000 Euro.

Allora, se lo scopo di questa mozione è quello di sollecitare la realizzazione nel tempo strettamente necessario, più breve possibile si spera, delle opere necessarie al ripristino della viabilità della Val Bevera, le richieste contenute nel punto 1 di questa mozione a mio avviso sono limitative. Pertanto io chiedo che i firmatari di questa mozione possano prendere in considerazione la proposta di modificare il punto 1 con la seguente dicitura: al posto di “quantificare ecc.” “provvedere in tempi rapidi al ripristino della viabilità della vallata, dopo una valutazione progettuale ed economica delle opere da realizzare. Opere che potranno essere finanziate con risorse proprie di parte corrente, comprese quelle del contributo della cava, eventuali fondi regionali, proventi da concessioni edilizie o da altre entrate straordinarie e con l’indebitamento”.

Questa modifica a mio avviso non cambia la sostanza delle richieste, può superare le difficoltà della quantificazione della fiscalità locale, comprende l’utilizzo degli oneri ambientali e a mio avviso rende più attuabile questa richiesta.

Per il resto credo che sia assolutamente legittima la richiesta di un’assemblea pubblica per confrontarsi con tutti i cittadini della vallata, al fine di sentire quali siano le esigenze e nelle possibilità se è possibile andare incontro e soddisfarle.

Per cui chiedo ai firmatari di questa mozione se possono prendere in considerazione la modifica che ho suggerito, nel qual caso noi siamo assolutamente favorevoli a votarla. Grazie Sig. Presidente.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Ballestra, la prego, la parola gliela darò. Volevo solo chiedere ai Consiglieri se c’è qualcuno che vuole intervenire per completare il primo giro. Se ci sono altri interventi per completare un primo giro di interventi. Sapete che non si può intervenire due volte sulla stessa pratica. Concedo la replica, però chiedo se c’era qualcuno.

No? Nessun altro Consigliere vuole intervenire? Prego Consigliere Ballestra.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Era solo per dare la risposta, non per replicare, ma semplicemente per accogliere o meno le precisazioni e le istanze del Consigliere Ferrari.

No, a me fa solo che piacere sapere che da parte dell'Amministrazione ci sia la volontà di mettere quest'opera a questo punto come opera prioritaria, da quello che mi sembra di capire, per il programma – diciamo così –, per un aggiornamento del programma amministrativo; perché a questo punto anche di questo si deve parlare, no? Perché nelle linee programmatiche del Sindaco sicuramente non poteva essere previsto il crollo di un ponte e il rifacimento dello stesso.

A questo punto io credo che, per fare una cosa fatta bene, bisognerebbe proprio andare ad integrare il Piano pluriennale delle opere pubbliche, metterlo nel documento degli obiettivi del Sindaco e il ripristino della viabilità della Val Bevera naturalmente è l'atto politico. Poi tutte le questioni di carattere tecnico, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale, ingegneristico, architettonico, ambientale, ne sono una conseguenza. Credo che il primo atto politico che occorre fare sia inserire nel prossimo Bilancio prioritariamente quest'opera.

Quando lei mi parla di fiscalità locale, guardi, io mi sono tenuto basso, ma mi fa piacere – ripeto – che aggiungiamo del resto, perché poi nel più ci sta sempre il meno. Io accolgo volentieri questa sua integrazione, significandole però che è naturale pensare che la tassa per la spazzatura non possa essere utilizzata per fare il ponte, insomma. Vede, se avessi voluto fare del cinema stasera avrei portato 100 persone della Val Bevera e l'avremmo fatto tutti, no? Io non sono il tipo, ma do per scontato che quando parlo in un Consiglio Comunale, con dei colleghi Consiglieri, più o meno sappiamo tutti di quello che parliamo, non stiamo a specificare le destinazioni delle tasse rispetto alle imposte.

Io mi riferivo naturalmente all'IMU, agli oneri di urbanizzazione e agli oneri ambientali della cava Bergamasca, che penso comunque siano già una bella partita per potersi – diciamo così – portare avanti, se naturalmente le norme ogni tre giorni non cambiano e in questi tempi purtroppo di dolorosa finanza pubblica, però credo che con cosa entra dalla Val Bevera la possibilità di accendere un mutuo ci potrebbe anche essere tranquillamente.

Il discorso degli oneri ambientali è un discorso di carattere naturalmente diverso, però io accolgo volentieri quella che è la sua, diciamo così l'integrazione della Maggioranza; magari mettendo, aggiungendo questa specifica, che nel Piano pluriennale, cioè nel prossimo Bilancio sia inserito nel Piano delle opere pubbliche come opera prioritaria. Sennò facciamo delle parole al vento. Quando io sento parlare delle esigenze del rispetto di Bilancio, quando sento parlare di tempi strettamente tecnici, poi questi tempi strettamente tecnici e le esigenze di Bilancio vanno da un anno all'altro e ci dimentichiamo.

Scriviamo e prendiamoci degli impegni, dopo di che faremo le valutazioni a fine mandato, o tra un anno, tra due. Credo che sia un impegno del tutto possibile.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ballestra. Chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

... se facciamo questo scambio, ma mi pare che quest'opera sia già, adesso chiediamo cortesemente all'Assessore Faraldi di spiegarci meglio, ma mi pare che sia già prevista. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Triennale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Aspetta per cortesia, levo la parola al Consigliere Ferrari, scusate. Prego Consigliere, prego.

### **ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Premessa, sono quasi certo al 99%, mi riservo... Sono quasi certo che sia stato inserito nel Piano triennale approvato dopo gli eventi alluvionali anche l'intervento del ponte. È stata proprio una casualità, il Piano triennale è stato approvato dopo i primi di Novembre, dopo il 4 Novembre.

### **INTERVENTO**

Allora prendiamoci l'impegno.

### **PRESIDENTE**

Aspetti... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi sforzo a cercare di porre ordine alla discussione. Chiede la parola il Consigliere Paganelli? Prego. Aspetti un attimo. Aspetti un attimo soltanto. Prego.

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Benissimo. Intanto grazie Presidente per la parola, volevo rispondere all'intervento del Consigliere Nazzari, diciamo all'intervento giusto, ma penso che non sia un problema di non

rispetto nei confronti della Minoranza, ma sia un problema purtroppo, purtroppo o perché i nostri Consiglieri giovani vanno all'università e qualche volta non possono partecipare ai Consigli Comunali. Forse magari non sarà giusto, però non è una questione di mancanza di rispetto nei vostri confronti.

Per quanto riguarda questa mozione, il Consigliere Ballestra è un Consigliere molto attento, ormai lo conosco da tanto, vorrei ricordare, solo così per la cronaca, che di queste mozioni sullo spendere i soldi della casa Bergamasca a Bevera da quando sono in Consiglio Comunale mi sembra di averne votate almeno sei o sette sicuramente, con tutti i vari Sindaci; ma non mi risulta che poi queste mozioni siano andate in porto, perché comunque i soldi della cava Bergamasca, come ben diceva il Consigliere Ballestra che è molto attento, magari tante volte servono per interventi urgenti e forse importanti.

Io voglio dire sicuramente che la frazione di Bevera ha dei problemi, la cava dà lavoro, benissimo, magari può aver creato dei problemi.

Quello che voglio dire e ripetere è che di queste mozioni, i Consiglieri Nazzari e Ballestra lo sanno, Ventura magari un po' meno perché è stato un po' meno in Consiglio Comunale, ne abbiamo votate almeno cinque o sei. Speriamo che questa mozione magari possa andare nel verso giusto e dare a questa frazione. A me avrebbe fatto piacere se ci fosse stata la gente di Bevera, al contrario di Ballestra, perché così magari... Sapeva benissimo quante mozioni abbiamo votato in questo Consiglio.

Non ho capito bene, mi scuso, adesso faccio anche una brutta figura, ma non ho capito bene il punto 1 come va modificato, prima di votarlo vorrei... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ecco, confrontarmi con il mio Capogruppo e capire esattamente qual è la cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra, prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Volevo solo significare due cose. La prima, io prendo per buono quello che dice, le affermazioni dell'Assessore Faraldi, quindi se c'è bene, se non c'è ci impegniamo comunque a inserirlo. È inutile che aggiungiamo.

Paganelli, mi dispiace sinceramente sentire da parte sua questo tipo di intervento, perché è vero, è vero che di mozioni sulla cava Bergamasca ne sono arrivate tanto, ma tanto questa sera non parliamo

della cava Bergamasca, parliamo di un evento... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi Paganelli, abbia pazienza, non mi parli addosso. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non mi parli addosso. Stiamo parlando del crollo di un ponte, punto. Basta.

È crollato un ponte, cerchiamo di risolvere questo problema. La cava Bergamasca non è uno strumento di polemica, va bene? È un'attività che oltretutto il sottoscritto non dico che ha sempre difeso, ma non ha mai ostacolato perché il lavoro ripeto è sacrosanto, il lavoro è sacrosanto. Basta comportarsi come si deve, rispettare le norme e siccome nessuno l'ha mai fatta chiudere questa cava vuol dire che le norme sino ad oggi le hanno rispettate.

Comunque sia nei tempi e nei modi, perché non c'era necessità di urgenze, nella Val Bevera qualche interventino nel corso degli anni lo abbiamo fatto. Non sto qua ad elencarli ma la gente che ci abita sa che qualche intervento l'abbiamo fatto. Il ponte di Calvo non è crollato perché è stato consolidato come si deve grazie a qualcuno che si è impegnato. Quello di Torri lo stesso, se n'è fatto uno nuovo. Si è fatta la pubblica illuminazione, si è fatto... fino a quando si è potuto. A quello di Bevera non ci siamo arrivati perché ci sono troppi scienziati che abitano in certe zone, ognuno vuol mettere la lingua e alla fine siamo arrivati a questo punto che il ponte è crollato.

Al di là di questo ritorno alla mozione, non voglio fare nessun tipo di polemica con il Consigliere nonché amico Paganelli. Per me va bene l'integrazione, la modifica proposta dalla Maggioranza. Fatta salva l'affermazione del Consigliere Faraldi e gli impegni conseguenti che dobbiamo poi anche cercare di determinare come fatti temporali e quantificazioni economiche.

Gradirei che l'Amministrazione si prendesse un impegno entro... Io capisco, ho fatto l'amministratore per tanti anni e capisco le difficoltà che ci sono, i tempi necessari, però che nell'arco di due o tre mesi potessimo capire di cosa parliamo. La localizzazione e i costi. Poi per i tempi vedremo la formula di finanziamento perché dipenderanno anche da quello. Almeno questo, sino ad oggi ne ho sentite un po' troppe di uscite evanescenti, non da parte dell'Amministrazione ma anche da fuori, quindi è bene cercare di dare un taglio a questa situazione e prendere degli impegni seri. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Okay, grazie Consigliere Ballestra. Prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Riaccendiamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Possiamo... Non posso concedere la parola a chi la chiede, non vedo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **INTERVENTO**

Posso inserirmi soltanto per...

## **PRESIDENTE**

Sì, prego, prego.

## **ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Volevo dire che non do la certezza che sia già contenuto nel Piano triennale, pur avendone parlato con l'Ing. Cigna. Adesso stavo ... non lo trovo, ma so che ne abbiamo parlato e... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Scusi, inseriamocelo.

## **ASSESSORE FARALDI FRANCO**

Beh, sicuramente sì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

Bene. Allora adesso facciamo un po' di ordine. L'Assessore Faraldi ha parlato. Mi chiedeva la parola il Consigliere. La puoi richiedere per favore? Consigliere Lazzaretti. Prego.

## **CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO**

Solamente per aggiungere una piccola cosa. Siamo d'accordo sull'incidente, sulla viabilità, concordiamo completamente; però, come dire, non ridurrei come ha fatto lei il discorso della penalizzazione della Val Bevera. Io sono convinto che poi in realtà la Val Bevera sia stata realmente penalizzata nel passato. È chiaro che non ha significato la chiusura della cava, però secondo me rendersi consapevoli che la cava per molti abitanti è stata un grosso problema secondo me dovremmo prenderne coscienza.

Solamente per pensare ed essere concordi a una politica di lungo periodo perché ci sia una rigenerazione di quella vallata.

Vorrei dire che non è solamente un problema di impatto ambientale, ci sono delle svalutazioni anche dei beni, delle case di quegli abitanti in ragione della cava. Come dire, è un danno anche economico.

È un danno anche psicologico, perché parlando con qualche abitante sentono quella ferita della montagna. Vivono con disagio e con malessere questa situazione.

Per cui pensare a una rigenerazione anche in futuro, come dire, paesaggistica, perché anche la bellezza poi in qualche modo fa stare bene, non lo dico io ma lo dicono psicologi, ormai scienziati, secondo me questo discorso potrebbe essere significativo per un discorso politico di lungo periodo; ripensando anche un po' ai nostri interventi con un'attenzione maggiore al territorio. Insomma, con un'attenzione all'agricoltura, al ripristino ambientale, per fare in modo che la vallata venga rigenerata veramente. Tutto qui.

### **PRESIDENTE**

Bene, chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego.

### **CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Lazzaretti ti vorrei rispondere, condivido quello che dici tu, ma questa sera si parla del ponte e basta. Che la ferita della cava... siete voi che governate, siete voi che potete decidere, siete voi che investite in quella zona. Noi vorremmo solo che stasera si uscisse di qua e si dicesse: il ponte tra due anni, tra un anno sarà fatto.

La ferita della Val Bevera, lo sappiamo che c'è la ferita della Val Bevera, quando Paganelli dice che la cava Bergamasca, gli oneri, di queste mozioni ne abbiamo votate cinquanta, le prime le ha votate Berlingero ancora. Poi siamo stati, sono stati loro obbligati a stornare i fondi perché tutte le volte c'era qualcosa che non andava. Questa volta cerchiamo per lo meno di impegnarci con i soldi, per quello che è possibile, investirli nel ponte. Nemmeno nella vallata, nella vallata c'è la ferita, la ferita c'è, le case sono devalutate, tutto quello che vuoi. Siete voi che governate, cercate di prendervi la responsabilità come ce la siamo presi noi. La gente ha preferito voi, è giusto che siate voi a governare.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Nazzari. Se non ci sono altri interventi chiederei di formulare la proposta di votazione, quindi passare verso la votazione. Mi appello al proponente e al Capogruppo Ferrari che mi sembra abbiano sostenuto questa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, allora leggerà la formulazione così corretta il Consigliere Ferrari, a cui do la parola. Prego.

**CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie. Io avevo proposto di sostituire al punto 1 nella formulazione originale...

**PRESIDENTE**

La invito a leggere favorendo la trascrizione della Segretaria. Le chiedo scusa.

**CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Glielo passo se vuole. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io lo leggo, poi...

**PRESIDENTE**

Sì, dai, lo leggiamo...

**CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Alla Dottoressa lo do così con calma lo trascrive.

**PRESIDENTE**

Ecco, bene.

**CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

“Provvedere in tempi rapidi al ripristino della viabilità della vallata, dopo una valutazione progettuale ed economica delle opere da realizzare. Opere che potranno essere finanziate con risorse proprie di parte corrente, comprese quelle del contributo della cava, eventuali fondi regionali, proventi da concessioni edilizie o da altre entrate straordinarie e con indebitamenti”.

**PRESIDENTE**

Finito? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le do la parola, Consigliere. Prego, prego Consigliere Ballestra.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Aggiungerei che l'Amministrazione si impegna a inserire nel Piano triennale delle opere pubbliche tale opera come prioritaria. Qualora non sia già stato fatto. Okay.

## **PRESIDENTE**

È d'accordo il Consigliere Ferrari? Posso dare la parola e far parlare tutte e due. Vuole reintervenire? Vuol dichiarare se va bene la proposta del...

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Mi dichiaro soddisfatto, non ho altro da dire, passiamo... Se si può votare, così andiamo avanti.

## **PRESIDENTE**

Bene, okay. Allora possiamo passare alla votazione. Prima di passare alla votazione, aspetti che devo azzerare qui i conteggi, prima di passare alla votazione chi chiede la parola per la dichiarazione di voto? In questo caso sono cinque minuti.

Nessuno chiede la parola, quindi metto in votazione la mozione n. 29 d'ordine, con la modifica nella proposta di delibera, così come è stata testé letta, modificata. Posso procedere? Scusate un attimo. In sede di votazione non ci si...

Posso procedere? Allora metto in votazione e dico favorevoli? Durante la votazione mancava il Consigliere Ventura, quindi la pratica è approvata all'unanimità.

Non c'è la richiesta della votazione dell'immediata eseguibilità, quindi chiedo solo se con un cenno la richiedono i Consiglieri proponenti, oppure non la si ritiene... Non la si ritiene. Bene. La pratica è accolta.

Adesso passiamo alla mozione n. 30. La mozione n. 30, così come stabilito in Conferenza dei Capigruppo, viene accorpata perché trattasi dello stesso argomento con la mozione n. 32 e l'interrogazione n. 27 d'ordine. I proponenti sono i Consiglieri Iachino e Malivindi.

Se uno dei proponenti vuole intervenire con la lettura e l'illustrazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Si accorpano e si votano sotto forma di mozione, in quanto l'interrogazione viene assorbita dalle mozioni, quindi acquisisce diciamo l'obiettivo della votazione, insieme alle due mozioni, che sono la 30 e la 32. Se vuole io posso leggerle.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

No, le ho.

**PRESIDENTE**

Le ha?

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Solo per capire...

**PRESIDENTE**

Sì, praticamente lei nel suo intervento, se vuole Consiglieria, avrà tutto il tempo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) L'interrogazione viene assorbita dalla mozione, quindi quando passeremo alla fase delle interrogazioni non la riprenderemo, perché il quesito della mozione, dell'interrogazione, è compreso nel quesito della mozione.

Adesso lei può illustrare le tre pratiche, poi procederemo a un'unica votazione e discussione. Unica discussione con conseguente votazione.

Vuole chiedere la parola? Scusi, Consigliere Malivindi, prego.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Si tratta di due mozioni e di un'interrogazione aventi ad oggetto la Civitas, che riguardano per quanto concerne l'interrogazione la stessa riguarda la posizione debitoria della società Civitas S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda le mozioni invece riguardano un aspetto un po' più specifico della situazione della Civitas, nello specifico non la posizione debitoria bensì l'art. 24 dello Statuto di Civitas.

Vorrei porre l'attenzione proprio su questo, in quanto attraverso le mozioni n. 30 e 32, la n. 30 è la mozione per la designazione della Commissione per il controllo analogo di Civitas S.r.l. in liquidazione, e la mozione n. 32 è una mozione avente ad oggetto la sospensione della vendita a trattativa privata diretta dei beni Civitas, in attesa del ripristino della Commissione per il controllo analogo di Civitas in liquidazione.

Iniziamo dalla mozione n. 30, cioè la mozione per la designazione della Commissione per il controllo analogo. Come tutti sappiamo in data 5 Dicembre 2014, scusate, questo è un errore mio,

del 2012, 2013, 5 Dicembre 2013, con delibera n. 54 della Commissione straordinaria, è stato autorizzato l'avvio della procedura di scioglimento e messa in liquidazione della società Civitas S.r.l. a socio unico. Si è indicato di procedere alla vendita degli immobili ad essa conferiti precedentemente dal Comune per costituirne capitale sociale.

La Civitas era una società interamente partecipata, soggetta a controllo analogo da parte del Comune di Ventimiglia. La normativa comunitaria infatti prevede la necessità che sulle società destinatarie di appalti in house l'ente locale debba esercitare un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi. Questa persona giuridica realizza la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

A tal fine la società si era dotata, come previsto dal proprio Statuto nell'art. 24, di un'apposita Commissione per l'esercizio del controllo analogo, nominata dalla Giunta Comunale, come previsto appunto dallo Statuto; necessariamente composta da membri rappresentanti entrambi gli schieramenti politici.

La Commissione, che era composta da cinque membri, aveva l'obbligo di verificare periodicamente l'attività svolta dall'organo amministrativo in termini di opportunità, efficienza ed efficacia delle scelte poste in essere, in relazione agli indirizzi formulati dal Comune di Ventimiglia. Fermo restando che però la Commissione per il controllo analogo a quanto stabilisce la giurisprudenza non aveva una responsabilità diretta delle decisioni che poi venivano prese comunque dal Consiglio di Amministrazione di Civitas. Aveva pertanto una funzione di mero controllo, non aveva una funzione decisoria; però aveva la possibilità di verificare periodicamente l'operato appunto della società.

A seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale la Commissione per il controllo analogo già nominata non poteva più esistere in quanto non c'erano più Consiglieri Comunali, cosa che invece adesso possiamo fare, in quanto ci sono di nuovo dei Consiglieri Comunali. È per questo che a seguito dell'elezione, dell'insediamento del Consiglio Comunale, con questa mozione si chiede che venga ripristinata la Commissione per il controllo analogo.

Vero è che nel frattempo la Civitas è in liquidazione, ma in assenza di una specifica normativa si ritiene che la liquidazione delle società partecipate segua la normativa civilistica dello scioglimento e della liquidazione delle società in generale. A tal proposito l'art. 2488 del Codice Civile, quello che riguarda appunto gli organi sociali, prevede che le disposizioni sulle decisioni dei soci, sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo, si applicano in quanto compatibili anche durante la liquidazione; quindi se era

previsto un organo di controllo, in questo caso la Commissione per il controllo analogo, anche se è in liquidazione la Civitas deve comunque tenere una Commissione per il controllo analogo, che in questo caso non verificherà la gestione degli appalti evidentemente visto che la Civitas è in liquidazione, o per lo meno controllerà quello che sta ancora facendo, finché Civitas non verrà completamente sciolta, se sarà il caso.

Ad ogni modo, visto che il Codice Civile prevede questo, e anche nell'ottica di un'iniziativa ai fini di una maggiore trasparenza, ritengo opportuno, riteniamo opportuno che venga ripristinata la Commissione per il controllo analogo, ex art. 24 dello Statuto Civitas.

Quindi con la prima delibera, la n. 30, veniva chiesto di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a ridisegnare la Commissione per il controllo analogo di Civitas, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Con la mozione n. 32 invece, che ricalca praticamente il contenuto, le premesse sono le stesse della mozione n. 30, chiediamo, visto che a seguito dell'insediamento del Consiglio Comunale, quindi successivamente al 26 Giugno 2014, quando quindi c'era già l'obbligo di ridisegnare una Commissione per il controllo analogo perché non c'erano più i Commissari, c'eravamo di nuovo noi come Consiglieri Comunali, visto che nessuno ha provveduto a ridisegnare la Commissione per il controllo analogo benché ce ne fosse la necessità, visto che nelle more però è stato adottato un provvedimento, in particolare l'avviso del 23 Luglio 2014 del liquidatore, il Dottor Fruschelli, che consiste nell'avviso di vendita a trattativa privata diretta, ecco, tale atto a tutti gli effetti è stato adottato in assenza della Commissione per il controllo analogo. Quindi a questa parte appare viziato, in quanto non rispetta l'art. 24 dello Statuto della Civitas.

Con questa mozione pertanto noi chiediamo di annullare tale provvedimento, in autotutela, e di attendere il ripristino della Commissione e poi di procedere come per il caso.

Stessa cosa se nel frattempo sono giunte delle proposte, delle proposte di acquisto, se si è intrapresa qualche iniziativa volta ad alienare i beni.

Chiediamo che venga annullato qualsiasi atto seguente alla data 26 Giugno 2014, in quanto adottato in assenza della necessaria Commissione per il controllo analogo, ex art. 24 dello Statuto Civitas.

Tutto ciò perché? Beh, perché la tematica di Civitas non è una tematica da poco. Tant'è che come avevamo appunto anticipato abbiamo anche presentato un'interrogazione per conoscere nel dettaglio la posizione debitoria. Mi è giunta la risposta oggi per

l'interrogazione che avevamo fatto, penso sia giunta anche al Dottor Iachino. Ho letto, ho avuto modo di leggere la risposta, che però ricalca semplicemente quanto era già contenuto dallo Statuto Civitas che appunto era mie mani. L'interrogazione che era stata proposta era un qualcosa che andava oltre a quello che appare già nello Statuto. Nello specifico si faceva riferimento in particolare all'accantonamento, presente a pag. 5 al punto 13, in quanto si vede che Civitas, nel Bilancio Civitas del 31.12.2013 c'è un accantonamento per 893.689 Euro, ed è proprio principalmente a causa di quello che il Bilancio si è chiuso in perdita, perché ci sono quasi 900.000 Euro di fondi accantonati, non meglio descritti neppure nella nota integrativa.

L'oggetto dell'interrogazione non era avere i dati presenti nel Bilancio che abbiamo già a disposizione, ma era conoscere in sostanza in cosa consiste effettivamente la posizione debitoria di Civitas; perché Civitas rimane comunque una partecipata al 100%. Non è a mio avviso normale che non si riesca a capire in cosa consistono questi quasi 900.000 Euro accantonati; e ci si limiti a dire che i debiti sono per 3 milioni di Euro, quando abbiamo già visto che 1.800.000 Euro non sono ancora debiti perché si tratta di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. A tutti gli effetti ad oggi non è un debito liquido certo ed esigibile.

Questi 800.000 Euro non sono nient'altro che un fondo per oneri non meglio descritti e neanche questi a mio avviso possono essere considerati dei debiti.

Per quanto riguarda le banche sì, effettivamente quei 330.000 e rotti, 300.000 Euro, effettivamente sì quelli sono debiti, ma è normale perché sono stati accesi dei mutui che la società poteva tranquillamente continuare a pagare.

Relativamente alla risposta ricevuta...

### **PRESIDENTE**

Le fermo il tempo, può continuare con calma.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

No, ho finito.

### **PRESIDENTE**

Prego.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Relativamente alla risposta ricevuta gradirei sapere, non mi ritengo purtroppo soddisfatta in quanto le informazioni date erano quelle già contenute nel Bilancio Civitas del 2013. L'oggetto della richiesta era conoscere in modo più approfondito in cosa consistessero questi debiti non ancora messi a Bilancio, come era anche apparso nei giornali, era apparso un articolo relativo appunto all'esistenza di debiti non messi a Bilancio. Soprattutto questo fondo di 898.000 Euro che a tutti gli effetti a mio avviso non rappresenta un debito.

Questo era l'oggetto dell'interrogazione.

Sostanzialmente con le mozioni si chiede il ripristino della Commissione per il controllo analogo, con la prima mozione.

Con la seconda si chiedeva l'annullamento di tutti gli atti già adottati dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale sino ad oggi.

Invece con l'interrogazione c'è già stata la risposta, quindi questa era stata la mia controdeduzione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere. Sì, infatti stavo per precisare anche io che era stata fornita la risposta. L'ha fatto lei. Ero debitore con lei anche di una dose di tempo, infatti avevo fermato il conta-tempo.

Adesso chiede la parola il Consigliere Ballestra, prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente. Devo dire che ci sto capendo più sullo scandalo della mafia romana che sulla Civitas, eppure sono di Ventimiglia e il problema è decisamente più piccolo.

Ci sto capendo poco perché, vedete, della Civitas in campagna elettorale se n'è fatto un lite motiv che oltretutto mi ha coinvolto abbastanza, pur non essendo mai stato favorevole a una certa impostazione di questa società totalmente pubblica mi vedevo sempre scritto sulla mia faccia Civitas, Civitas, Civitas. Boh, cosa ci sarà di così strano in questa Civitas, ci hanno commissariato, hanno commissariato la città di Ventimiglia per mafia.

Io avrei sperato, ve lo dico con molta serenità, che il giorno dopo che la vostra Amministrazione fosse stata eletta venivate qua e ci raccontavate tutte queste cose malfatte da parte della Civitas, ci dicevate tutti questi debiti che c'erano e questa necessità assoluta di liquidarla e probabilmente svendere i beni del Comune.

Dico svendere, magari non per tutti ma per una parte di questi beni, uso questo termine perché alcuni beni che sono stati conferiti o sono stati acquistati dalla Civitas sono beni che non hanno un valore, sono beni che servono alla collettività, che è una cosa un pochino diversa. Servono e a mio modo di vedere lo sviluppo di Ventimiglia, la riqualificazione di questa città che possa garantire un futuro decoroso ai nostri figli prescinde dalla proprietà di questi beni.

Allora credo che ogni sforzo che l'Amministrazione debba fare deve essere indirizzato alla salvaguardia di questi beni. Deve essere indirizzato a dire la verità su Civitas, perché io sinceramente non ci ho capito niente. Scusatemi ma io ci ho capito veramente poco. Sono un presuntuoso, io ho la presunzione di sapere sempre tutto, ma su questa cosa qua – guardate – ho un'umiltà incredibile, non ci ho capito niente. Vorrei che qualcuno me la spiegasse bene la storia di Civitas, tutte queste ruberie, queste infiltrazioni, questi malfatti, tutte queste cose che obbligano a svendere il sudore dei miei avi. Questa è una cosa che mi dà fastidio, molto fastidio.

Il dovere di dare delle spiegazioni l'avrà chi è indagato in sede processuale e l'ha però chi amministra la città, ce l'ha perché su questo tema non si può dire è colpa degli altri, su questo tema basta dire è così, è nero e bianco, non c'è da fare tante chiacchiere.

Guardate che a sette... Scusate, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, a sette mesi dall'insediamento dell'Amministrazione non aver proferito parola, non aver portato una pratica, una relazione, una discussione su questo tema da parte della Maggioranza, scusatemi, permettetemi, penso che sia una mancanza grave; non nei confronti della Minoranza, nei confronti di questa città, nei confronti dei vostri elettori.

Io credo che sia grave questo. Non devono essere i Consiglieri Malivindi o Iachino piuttosto che Ballestra, io non l'ho fatto volutamente, guardate, a sollecitarvi su questa pratica. È stata oggetto di campagna elettorale, avete fatto le vostre fortune su questa Civitas, che cavolo, ditemi cosa è successo in questa Civitas, io lo voglio sapere! Voglio darmi dello stupido, voglio capire quanto sono stato scemo negli anni precedenti, lo voglio capire veramente.

Lo scriva bene a verbale, voglio sapere quanto sono stato scemo. Presupposto che io non ho votato il conferimento dei beni, ma non per questioni che riguardassero la scarsa o la tanta fiducia che qualcuno potesse avere nella precedente Amministrazione, per una questione di tipo diverso; perché la Civitas è nata con uno scopo e tale doveva mantenere, poi si è stravolto.

Io però mi associo a quella che è l'istanza dei Consiglieri Malivindi e Iachino nel dire che per quanto è possibile bisogna cercare di porre rimedio, se ci sono i presupposti, se non ci sono spiegare perché non ci sono, a fermare questa liquidazione, a fare un

inventario, capire qual è la situazione patrimoniale, quella debitoria della Civitas, dirlo alla città e sostenere, chiedere un sacrificio ai cittadini, fare una scelta politica qualora ce ne sia bisogno e individuare dei responsabili. Perché vedete, la cosa che dà fastidio agli italiani, credo, è non individuare mai un responsabile di niente. È sempre tutto fumo, non si capisce niente qua. Non si capisce niente.

Quello che so è che la Civitas sono ormai due anni e mezzo penso che non opera più, però continuiamo a pagare qualcosa, no? Già questo è un danno! Già questo è un danno, perché o la facciamo operare o la chiudiamo, perché già questo è un danno. Continuare a pagare i Revisori dei Conti. Come no? Mi facciano capire, mi dicano le cose come stanno, io lo voglio sapere, io lo voglio sapere. Non è che lo vorrei, lo voglio sapere!

Fino ad oggi non sono entrato nell'argomento, ripeto, io mi associo in tutto e per tutto a quella che è la richiesta dei Consiglieri.

Il fatto veramente che sia sfuggito anche il discorso della Commissione di controllo analogo cozza un po' con tutta questa trasparenza che, scusate, è stata sventolata in campagna elettorale. Noi siamo i più trasparenti, ci vedono... Facciamola questa Commissione di controllo analogo, che al di là di una previsione normativa credo che sia proprio un obbligo di trasparenza, così ci guardiamo tutti cosa c'è, ce la spiegano bene, lo sentiamo con le nostre orecchie e poi lo riferiamo alla città se non riusciamo a dirlo in un Consiglio Comunale.

Io qua chiudo il mio intervento. Mi riservo poi per un'ulteriore dichiarazione di voto.

## **PRESIDENTE**

Chiede la parola il Consigliere Iachino, prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Sig. Sindaco, Sig. Presidente, grazie. Sempre riguardo a Civitas poco, credo un mese o un mese e mezzo fa, è stata oggetto anche di un mio articolo giornalistico, dove lamentavo la mancanza di democrazia e la mancanza di trasparenza perché le Minoranze non erano assolutamente informate di niente. Poi chiedendo a degli amici universitari, poi dirò la fonte anche per il mio collega Consigliere di Maggioranza Ferrari, mi è stato detto che esisteva questa Commissione per il controllo analogo, che probabilmente per svista, così lo voglio interpretare, non è stata più rimessa in moto dopo la parentesi dei Commissari.

È una cosa che per legge deve essere fatta. Quindi la Commissione di controllo analogo diciamo che è ovvia da un certo

punto di vista alla trasparenza e alle possibilità di conoscenza anche delle... se ci sono, perché non sappiamo ancora oggi se ci sono state delle offerte in merito, di partecipare in qualche modo come Minoranza anche alle trattative private che ci possono essere per vendita o svendita che sia di Civitas.

Il Consigliere Ballestra diceva di chi è la colpa? Ci vogliono dei responsabili. Qua poi vi dirò, pare che la responsabilità sia da ricercarsi soltanto nel vecchio Sindaco e poi anche nel Commissario, se qualche cosa c'è stato di mal fatto. Gli altri non sono responsabili, né i componenti della Commissione per l'esercizio del controllo analogo, né i dirigenti della stessa Civitas. Le fonti sono dello Studio Lovisolo, diritto societario Genova, ex collaboratore di Uckmar. Quindi io credo che gli si possa credere anche.

Per quanto concerne in effetti ci sono arrivate delle informazioni riguardo alla situazione debitoria di Civitas, che non sono quelle che mi aspettavo di ricevere. Io ho qua degli appunti che questa volta sono di Marongiu, Studio Marongiu, di Genova sempre, Professor Marongiu, che mi dice che le perdite sono di 770.000 Euro a conti fatti. Se volete poi vi leggo anche tutti gli appunti, oppure ne parliamo dopo per non perdere tempo.

Comunque la perdita vera all'anno 2013 sono di 772.000 Euro. Considerando che 600.000 Euro e rotti sono di mutui e leasing per degli immobili acquisiti dalla Civitas, direi che non c'è una situazione di perdita; a prescindere dal fatto che bisognerà stabilire che cosa succederà per la situazione delle tasse, del milione e 8 delle tasse, che è tutta da discutere. Lo stesso Marongiu ha detto sono quelle cose che non si può sapere come vada a finire perché non c'è una giurisprudenza diciamo univoca in merito.

Quello che chiedevamo era un po' di democrazia, io credo che il ripristino della Commissione per il controllo analogo sia la prima cosa da fare. È una cosa che è assolutamente democratica ed è una cosa da fare anche perché preesisteva, quindi finché Civitas non viene cancellata, non viene liquidata, deve esserci la Commissione per il controllo analogo.

Nient'altro dire. Vi parlavo... Io sono rimasto perfino stupito quando mi hanno detto della responsabilità, responsabilità del vecchio Sindaco. Mi spiace perfino perché non credo che sia stato lui solo o quanto meno lui l'artefice di tutto, ma c'erano degli altri artefici di questo. Mentre pare che quelli che sono stati i veri artefici non hanno assolutamente responsabilità, ma la responsabilità ricada, se qualcosa di malfatto c'è stato, sulle sue spalle. Sulle spalle – badate bene – dei Commissari, perché è stato approvato anche un Bilancio 2013 ad opera dei Commissari; quindi se qualcosa c'è stato che non è andato a buon fine anche i Commissari sono altrettanto responsabili. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Nazzari, prego.

## **CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Intanto vorrei dire una cosa politica, qua avete preso l'abitudine di fare politica sui giornali, ai miei tempi, Prima Repubblica, la politica si faceva all'interno dei partiti e all'interno del Consiglio Comunale. Qua ci sono delle affermazioni dal vostro Capogruppo molto gravi, di Ghirri, tu e Ferrari, mi dispiace, alle quali voglio e vorrei che... Questa lettera le sarà data Segretario, perché è molto grave.

Allora, dopo aver letto e meditato sugli articoli apparsi sui quotidiani locali di regime e online, attraverso i quali i Capigruppo di Maggioranza Ferrari e Ghirri hanno incredibilmente affermato gravi insinuazioni sulla gestione della società Civitas e sulla vecchia Amministrazione quali: carrozzone creato ad arte per gestire fondi pubblici, anche ha eseguito operazioni immobiliari sospette e hanno dichiarato tra l'altro che la stessa società deve essere sciolta il giorno dopo aver eliminato il debito di 120.000 Euro, di 120 Euro, che grava su ogni ventimigliese. Queste sono virgolettate dichiarazioni vostre Ferrari.

Voglio con questo intervento manifestare il mio totale disappunto e cercare di chiarire per quelle che sono le mie capacità, per aver seguito nel mio incarico di Vicesindaco nella stessa e passata Amministrazione la realtà delle cose.

Auspico quindi che i Capigruppo si rendano conto della gravità di quanto hanno dichiarato e procedano subito a ratificare i loro errori, dopo essersi bene informati. Non riesco a capire, atteso che dopo sette mesi la nomina di un consulente e malgrado le sollecitazioni dell'Opposizione ad affrontare l'argomento in dibattito pubblico, questa Amministrazione non sia ancora riuscita ad esprimersi e perché rifiuti un confronto pubblico per discutere della realtà delle cose, Sig. Sindaco.

Sul bilanci di Civitas e la sua positiva gestione, che credevo fosse stato tutto ben chiarito da tempo, anche perché ormai proprio tutti sanno che i principi contabili adottati prima del commissariamento sono stati per ben tre volte utilizzati senza cambiare una virgola per i bilanci 2011, 2012 e 2013, e sono tre i bilanci Iachino, non uno, tre, dal nuovo amministratore, senza cambiare una virgola, nominato dalla Commissione straordinaria, e gli stessi bilanci sono stati approvati dagli stessi Commissari Prefettizi, l'ultimo ad Aprile 2014, da tutti gli esperti nominati prima

dalla Commissione straordinaria e spero anche da quello che avete recentemente nominato voi. È emerso chiaramente che non vi è alcuna situazione debitoria che inciderà nelle tasche dei cittadini.

Anzi, nonostante la società sia ormai ferma e in liquidazione da oltre tre anni, con inevitabili costi a carico dei cittadini e con ripercussioni che tutti abbiamo sotto gli occhi, esempio le buche stradali e quelle dei marciapiedi cittadini, anche grazie all'immobilismo dell'attuale Amministrazione, è certificabile come tutti i debiti siano stati pagati con le risorse finanziarie Civitas lasciate dalla precedente Amministrazione.

Ad oggi non esistono debiti diversi da quelli derivanti per l'acquisto degli immobili dell'ex ACI, dell'Enel, e che se malauguratamente fossero venduti anche solo al loro basso prezzo d'acquisto genererebbero guadagni e non debiti.

Quanto all'accertamento fiscale dell'Agenzia delle Entrate è la stessa Commissione straordinaria che ha proposto ricorso. Dopo aver sentito e acquisito pareri diversi la Commissione Tributaria ha già concesso la sospensiva del pagamento e ora attendiamo l'esito finale.

Ricordo che se si parla di presunta Iva non pagata perché la Civitas non l'ha addebitata con fattura al Comune di Ventimiglia, che quindi non l'ha pagata perché si è ritenuto, dopo aver acquisito pareri autorevoli sul costo del personale trasferito a Civitas sui finanziamenti, non andasse conteggiata l'Iva. Opinione questa ancora diffusissima.

Vedremo cosa dirà la Commissione Tributaria.

Comunque sia è importante ribadire che dopo tutti i controlli avuti non sono stati rilevati ammanchi e tutto il resto dell'impianto fiscale e contabile è stato confermato come correttamente eseguito. Ricordo che Civitas in circa tre anni di vita ha fatto realizzazioni per oltre 4 milioni di opere ed effettuato con successo 10.000 interventi sul patrimonio comunale, richiesti direttamente dai cittadini attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Che questa Amministrazione ha incredibilmente chiuso, ha consentito l'ottenimento dei contributi Par/Fas utilizzati per dare nuova vita al centro storico. Grazie al quale questa Amministrazione ha potuto inaugurare importanti lavori pubblici, ha realizzato la palestra di Via Roma e tante altre opere che aspettava la città.

Comunque Ferrari, basta ..., basta affermazioni scorrette, prive di fondamento, palesemente false, non riscontrate in nessuna sede. Basta ad atteggiamenti e posizioni demagogiche da parte di due Capigruppo e della Maggioranza. Dopo un periodo di pensatoio durato oramai sette lunghi mesi ad oggi l'Amministrazione non ci ha ancora presentato un Piano realizzabile per il bene nella città, ma purtroppo solo dichiarazioni di intenti fumose e non raggiungibili.

Parlate sempre di trasparenza e di collaborazione con la Minoranza.

Su quest'articolo ci dite che noi non sappiamo niente degli accordi che avete preso per il **parco Maci**, con le agenzie Monaco e le fabbriche di Monaco. Non ci coinvolgete. Non ci dite niente, cosa volete che siamo? Andate a Genova, è giusto, ci andate voi, almeno non fate, non dite queste cose sui giornali, fate la Maggioranza e comandate. Se c'è qualcosa che non va in Civitas prendete, c'è la Procura della Repubblica, andate alla Procura della Repubblica, ma non scrivete sui giornali, i giornali di regime. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Nazzari. Dica scusi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie Sig. Presidente. Volevo solo limitatamente all'intervento che ha fatto il Consigliere Nazzari che mi premurerò di fornire una risposta a quello che lei mi ha chiesto e di renderla pubblica. Siccome ritengo che in questo momento l'argomento non sia pertinente alla discussione che stiamo facendo mi impegno a darle questa risposta e a renderla pubblica.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferrari. Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

### **SINDACO**

Grazie Presidente. Volevo in qualche modo contribuire, come si può dire, alla discussione, vista anche la piega che ha preso la mozione in questione e in oggetto.

Arriverò al punto, proprio all'oggetto specifico della mozione, prima faccio un passaggio visto che sono state tirate in ballo alcune cose. Rispetto al Consigliere Ballestra, se non ci ha capito molto lei in Civitas, che era in quell'Amministrazione lì, noi abbiamo e ci dovrete quanto meno concedere un tempo... No, non va bene? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per capire a fondo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra... Consigliere... La prego Consigliere Ballestra non disturbi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non disturbi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, le chiedo di non disturbare l'intervento e le garantisco che le darò la parola se vuole intervenire in seguito, però la prego non interrompa perché non è il caso, stiamo discutendo in modo corretto e civile. Tra l'altro i proponenti della mozione sono lì che stanno guardando, cerchiamo di far capire anche a loro che non trasliamo l'argomento della mozione. Diamo rispetto a tutto il Consiglio Comunale e anche al pubblico presente.

Sig. Sindaco, prego, stavolta non sarà interrotto.

## **SINDACO**

Consigliere Ballestra, non credo di averle mai dato, le porto molto rispetto e non credo di averle mai dato del... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Del mafioso in questo periodo, quindi...

Detto questo, voglio dire, la questione su tutto quella che è la trasparenza, su quello che è stato Civitas, noi questa pratica la stiamo studiando, la stiamo studiando approfonditamente. Mi darete atto che comunque vada la normativa che concerne questo tipo di società partecipate ecc. non sia una normativa semplice, è una normativa farraginoso, spesso e volentieri anche in contraddizione.

Quindi su cosa è stato Civitas, su cosa è Civitas ne possiamo discutere. Su quello che è stato, su quello che ha rappresentato noi un'idea l'avevamo, se è questo a cui faceva riferimento, io quell'idea lì la mantengo, ho forti perplessità.

Sulla ricerca dei responsabili ecc., io non sono un inquirente, faccio attualmente un'attività diversa da quella, quindi insomma... Poi, visto che Nazzari fa riferimento alle buche delle strade, prima della liquidazione c'era un contratto che si chiamava Semi Global Service, che faceva riferimento comunque a delle manutenzioni, dovute da parte della Civitas. Qualche buca secondo me se la sono dimenticata per strada, forse, negli anni, in passato dico.

Venendo all'oggetto delle delibere, scusate, delle mozioni, per quanto riguarda la Commissione di controllo analogo noi abbiamo fatto delle verifiche del caso. Poco dopo l'insediamento abbiamo chiesto un parere ad ANCI sulla necessità o meno di avere una Commissione al momento, anche durante lo stato di liquidazione. Nonostante il parere dell'ANCI sia stato comunque negativo, loro ci hanno detto non serve, abbiamo dato comunque vada disposizione al Commissario liquidatore, quindi al Dottor Fruschelli, di prendere provvedimenti per adeguare quello che è lo Statuto di Civitas. Per un

motivo, perché l'art. 24, cui giustamente facevano riferimento i proponenti della mozione, è in contraddizione con la normativa nazionale che dice che le Commissioni di controllo analogo devono essere composte per forza da tecnici. Faccio riferimento al D.L. 174 del 2012.

Quindi l'intenzione evidentemente di andare in questa direzione, di ripristinare la Commissione di controllo analogo, però sopraggiunte queste modifiche dalla normativa nazionale ci sembra giusto in qualche modo recepirle. Abbiamo chiesto al Dottor Fruschelli di predisporre queste modifiche.

È evidente che ci sarà quindi anche la necessità di un passaggio in Consiglio Comunale per la modifica dello Statuto, quindi un'assemblea straordinaria dei soci e in conclusione ci vorrà anche un conseguente atto notarile.

Alla fine di tutto questo processo noi potremo avere di nuovo la Commissione di controllo analogo in attività per le verifiche del caso.

Come giustamente ricordava la Consigliera Malivindi non ha potere di dare mandato, svolge un'attività di controllo, che non è continua ma diciamo ha delle scadenze stabilite.

Per quanto riguarda la prima mozione secondo noi sarebbe accoglibile, stralciata una parte del secondo punto dove dice "All'interno della quale dovranno essere presenti Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza". Diciamo che la nostra intenzione è di ripristinare questa Commissione, evidentemente composta da tecnici, come dispone in questo caso la legge. Quindi se c'è da parte dei proponenti questo favore noi saremmo ben disposti a votarla, visto che la direzione della Maggioranza in questo caso è questa qua.

Poi vedrete, ci direte un po' voi.

Per quanto riguarda invece la seconda mozione, per cui in qualche modo ci viene richiesto di sospendere la vendita a trattativa privata, allora, questo è un punto che noi abbiamo tenuto in considerazione e abbiamo preso in considerazione naturalmente, proprio per farvi capire che la questione Civitas è molto complicata. Le posizioni attive e passive, le posizioni, attualmente i contenziosi in atto e la normativa, ripeto, non consente di prendere decisioni così, d'emblée, come se fosse nulla.

Noi potremmo revocare semmai, questo sì, la liquidazione, ma ci sono dei passaggi e delle verifiche che dobbiamo fare, che sono propedeutiche. Le ultime Leggi di Stabilità, nell'ottica della diminuzione della spesa pubblica, ci impongono, ci vietano l'acquisizione di beni immobili. Allora abbiamo chiesto su questo punto qua dei pareri, perché noi dobbiamo capire se questo divieto esiste anche in caso, cioè comporta qualcosa per il Comune anche in

caso di restituzione dei beni; se su tutti i beni o eventualmente su quelli acquistati direttamente da Civitas.

Questo è un passaggio che noi dobbiamo avere ben chiaro, perché guardate che anche la nostra posizione è quella di salvaguardare il patrimonio comunale. Insomma, ci teniamo, siamo attenti e cerchiamo di muoverci in questa direzione. Il nostro obiettivo non è assolutamente quello di svendere, tutt'altro, è quello di mantenere il patrimonio in casa a disposizione del Comune.

Questo è un primo punto.

Il secondo punto è quello di una verifica e capire bene quale può essere la posizione fiscale di questi trasferimenti di beni. Il pagamento dell'Iva piuttosto che di altri tipi di imposte. Questa è una riflessione che noi dobbiamo fare. Immaginiamo dover pagare per il Comune anche soltanto l'Iva sul totale o una parte di questi immobili che effetto può avere sul Bilancio comunale e quindi sul Patto di Stabilità. Queste qua sono delle verifiche che noi dobbiamo fare prima di prendere un determinato tipo di decisioni.

Noi crediamo che nel giro di qualche mese, con una serie di pareri, si possa avere un quadro generale più chiaro e quindi prendere delle decisioni in merito con più consapevolezza, per il bene di questo patrimonio.

Per questo vi dico abbiamo anche iniziato a valutare l'ipotesi della revoca del liquidatore.

Su quanto dicevano prima il Consigliere Iachino e la Consigliera Malivindi, avete fatto un cenno mi pare sullo stato della liquidazione, in questo momento non ci sono offerte al liquidatore, salvo una mi pare parziale per l'ex Enaip, che credo il liquidatore non stia prendendo in considerazione perché comunque vada dividerebbe l'immobile ecc. Non ci sono in realtà allo stato delle cose delle attività di Civitas importanti.

L'attività che ha portato avanti il liquidatore segue il mandato che gli era stato dato all'epoca dai Commissari, quindi la prima asta e poi la trattativa privata, che segue quindi il Regolamento interno comunale. Diciamo che, ripeto, stiamo aspettando questo tipo di pareri, questo tipo di verifiche.

Vi siete lamentati di una mancanza di trasparenza, di democrazia. Io non credo, nel senso, la Commissione, questa Commissione analoga di controllo non essendo composta da politici ma dovendo essere composta da tecnici devia in parte questo discorso. Sul tema della trasparenza tutto finora, compresa l'attività del liquidatore, è rimasto tale, come al nostro insediamento. C'è stato questo passaggio successivo evidentemente della trattativa privata, insomma il liquidatore è tenuto a seguire questo mandato e non può prendersi delle responsabilità lui diverse da questo mandato, perché ovviamente incorrerebbe in tutta una serie di responsabilità.

Vi ripeto, dal punto di vista nostro dobbiamo capire queste cose, la possibilità della retrocessione dei beni e la posizione fiscale. Verificati questi due stati allora potremo evidentemente anche prendere in considerazione quella che è una revoca. Vi ripeto, l'attività del Consiglio, dell'Amministrazione, della Maggioranza in questo caso è la tutela del patrimonio. Insomma, ci stiamo muovendo in questo modo qua.

Posta così la seconda mozione noi non possiamo approvarla, la prima se venisse accolto questo emendamento ben volentieri, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Interventi? Prego. Ai proponenti suggerisco, visto che non ho altre prenotazioni, di esprimersi. Bene, grazie. Consigliere Malivindi.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Volevo rispondere in merito a questo intervento che c'è stato da parte del Sindaco, proprio nell'ottica di attendere, di capire quali siano le iniziative migliori da intraprendere, anche alla luce della normativa che purtroppo non sempre aiuta in quanto a volte è discordante. A maggior ragione sarebbe il caso di sospendere la vendita a trattativa diretta, in quanto non facendolo il liquidatore se domani mattina ricevesse un'ottima offerta da parte di qualcuno che si presenta con un bel po' e si vuole accaparrare i beni, il liquidatore domani mattina può aggiudicare tali beni, in mancanza di una disposizione da parte del Comune che glielo vieti. Al contrario se non lo facesse sarebbe responsabile.

Paradossalmente se domani mattina arriva qualcuno che si vuole comprare i beni Civitas e il liquidatore storce il naso a questo punto sarebbe responsabile per non aver correttamente adempiuto al proprio mandato.

Quindi a maggior ragione, visto che la posizione debitoria non è chiara e non lo è contrariamente a quanto sembrava all'inizio, a quanto avevamo appreso dai giornali, anche quando erano arrivati i Commissari, c'era stata descritta una posizione debitoria di circa 5 milioni di Euro, eravamo tutti molto spaventati. Poi abbiamo scoperto adesso che i debiti sono "solo" 3 milioni. Io oserei dire che non sono assolutamente 3 milioni ma molto di meno, quasi dieci volte di meno, in quanto 1.800.000 Euro lo ripeterò sempre è un contenzioso pendente, potrebbe risolversi con esito favorevole per la Civitas. Mal che vada, in subordine potrebbe chiudersi con una transazione, con una conciliazione con l'Agenzia delle Entrate per importo molto inferiore a questo milione 800.000 Euro.

Quindi non possiamo assolutamente avere un'ottica di questo tipo, perché andremmo ad alienare dei beni che sono strategici per la città, non soltanto per il loro valore economico ma per il loro valore intrinseco, perché di importanza strategica anche perché appetibili per eventuali investitori, o per comunque fare qualcosa. Oddio, il Comune non è che ha tanti beni a disposizione, se si priva anche dei beni più strategici, quelli soprattutto centrali, che appartengono in questo momento a Civitas, davvero poi non gli rimane più niente da fare.

Quindi la posizione debitoria non è chiara, comunque è molto inferiore a quanto ci era stato prospettato. Non è chiara neppure la normativa, abbiamo detto che la Commissione per il controllo analogo è vero, forse non deve essere più costituita da Consiglieri ma da tecnici, benissimo; ma doveva esserci comunque. Forse non composta da Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza, forse composta da tecnici, fatto sta che doveva esserci e non è stata nominata. Comunque bisognerebbe revocare quel provvedimento del 23 di Luglio, quello che indice l'avviso di vendita a trattativa diretta, poiché adottato in assenza di qualsivoglia Commissione per il controllo analogo, sia Commissione di tipo politico che Commissione di tipo tecnico. Primo punto.

Secondo punto, proprio alla stregua del fatto che la normativa non è chiara, la posizione debitoria non è chiara, proprio in ragione del fatto che addirittura si auspica una revoca della liquidazione e un ritorno di questi beni immobili al Comune di Ventimiglia, ma a maggior ragione cosa aspettiamo a sospendere questa vendita a trattativa diretta?

Allo stato attuale domani mattina se al liquidatore, Dottor Fruschelli, arrivasse una proposta appetibile, lui sarebbe tenuto ad aggiudicare questi beni. È proprio per questo che stasera in questo Consiglio Comunale dobbiamo decidere per la sospensione di questo tipo di vendita; perché quello che non è messo per iscritto, quello che non è deliberato rimane qui dentro, sono parole. Se domani mattina al Dottor Fruschelli arriva una proposta vende tutto e noi non gli possiamo più dire niente. Al contrario se non lo facesse sarebbe responsabile per non aver correttamente portato a termine il proprio mandato.

Quindi io chiedo assolutamente che venga approvata la mozione con la quale si chiede la sospensione immediata di queste vendite a trattativa diretta, proprio in ragione di tutto quello che è stato esposto dal Sindaco, con il suo intervento, proprio perché non è chiara la situazione; né la situazione debitoria, né la situazione normativa.

Quel che è chiaro, a mio avviso, è che la Commissione per il controllo analogo doveva esserci, forse non di tipo politico, forse di

tipo tecnico, d'accordo, ma doveva esserci e non c'era; quindi gli atti adottati sono annullabili poiché viziati.

In più per salvaguardare il patrimonio dobbiamo immediatamente procedere alla sospensione. Non sto dicendo di revocare la liquidazione nell'immediato, sto dicendo nell'immediato di sospendere subito la vendita a trattativa diretta, che è un concetto un po' distinto, ma è il più urgente e bisogna farlo stasera. Quindi cosa aspettiamo?

Potrebbe essere troppo tardi domani, tra un mese, tra due mesi potrebbe essere troppo tardi, è per quello che abbiamo presentato questa mozione. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Io non l'ho interrotta ma praticamente per mettere ordine alla discussione le ponevo una domanda, se era d'accordo o no sulla proposta che ha fatto il Sindaco in merito alle due votazioni che dovranno essere poi effettuato. Chiedeva se per la prima eravate... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego Sindaco. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego, ha la parola. Sta arrivando. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Ditemi? Sig. Sindaco, lei? Prego.

### **SINDACO**

Aspetti che lo trovo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Stiamo parlando dell'art. 147, okay? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Aspetti, Decreto Legislativo 267 del 2000... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto, convertito nella legge ... L'articolo adesso esattamente non glielo so dire. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io ho le ultime due pagine, quindi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Glielo dica.

### **PRESIDENTE**

Sì, interviene la Segretaria che ha ricostruito praticamente la pratica e ha meglio presente i vari articoli, quindi evitiamo di fare i ponti.

## **SEGRETARIO**

Grazie Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei.

## **SEGRETARIO**

In merito alla sua richiesta, Consigliere, scusi, anche io purtroppo ho il collegamento internet scarico, siccome non li ricordo a memoria e non ho il D.L. davanti. Il Decreto Legislativo ha modificato, il Decreto Legge 174 ha modificato e introdotto di fatto gli articoli 147 bis e ter e seguenti del Testo Unico 267 del 2000, Decreto Legislativo. Tutte queste norme però sono state recepite da un Regolamento disciplinante i controlli interni, controlli gerarchici, controlli economico/finanziari, controllo di gestione e controllo analogo, con un provvedimento adottato dalla Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, la n. 6 del 14 Marzo 2013, che negli artt. 10 e seguenti parla di controlli sulle società partecipate e non quotate in Borsa a totale partecipazione del Comune. Se vuole gli articoli li abbiamo, perché avevo stampato il cartaceo, purtroppo non ho il collegamento e non riesco a verificare. Comunque il documento è qua se lo volete visionare.

## **PRESIDENTE**

Bene, finito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **SEGRETARIO**

In merito le posso dare qualche indicazione in più sia per quanto riguarda sentenze di giurisprudenza, sia per quanto riguarda alcune relazioni, un quesito ANCI che capisco possa avere il valore che ha, perché non fa né giurisprudenza né norma ovviamente. In ogni caso c'è agli atti un parere che espressamente dichiara la necessità di un organo tecnico, perché dice che da quando con la sentenza Teckal del 2006 della Comunità Europea, è stato introdotto per la prima volta il concetto di controllo analogo, che non ha avuto un immediato recepimento nel nostro Ordinamento, se non in forma parziale con l'art. 113 del Decreto Legislativo 267, che però parla di società che svolgono servizi pubblici locali a rete, e parla di controllo analogo, quindi non c'è una specifica formulazione. Comunque risale alla sentenza Teckal, è lì che c'era scritto che il controllo analogo è

inteso come quel controllo che il Comune deve esercitare sulle società partecipate nello stesso modo in cui lo eserciterebbe sui suoi organi, sui suoi uffici. Lo qualifica come un controllo gerarchico e lo mette tra virgolette, indicando espressamente una presumibile competenza tecnica da parte di chi esercita questa forma di controllo.

Ho parte della sentenza qua, probabilmente l'avete vista anche voi, la conoscete anche voi perché è comunque il momento in cui nasce il concetto di controllo analogo, quanto meno a livello europeo; quindi non espressamente indicata in normativa ma nata a livello europeo con questa impostazione tecnica.

Del resto tutti i Regolamenti comunali disciplinanti la materia dei controlli prevedono composizioni squisitamente tecniche degli organi competenti. Anche perché questo deriva dalla distinzione tra funzioni politiche e funzioni gestionali che prima la Legge Bassanini e poi il Decreto Legislativo 267 ha definitivamente introdotto in applicazione del principio costituzionale derivante dall'art. 97 del testo della Costituzione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, allo Statuto di Civitas, sì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Aspetti, aspetti. Finita l'esposizione, posso... Sig. Sindaco, deve intervenire lei? Allora il Sindaco. Le darò la parola, Consigliere.

### **SINDACO**

Se la perplessità è sulla modifica dello Statuto sì, noi dovremo fare questa modifica allo Statuto e in qualche modo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Direi che togliamo "All'interno della quale devono essere presenti..."

### **PRESIDENTE**

Aspetti, do la parola a tutte e due, prego. Consigliere Malivindi, può conferire con il Sindaco.

### **SINDACO**

Io stralcerei "All'interno della quale dovranno essere presenti Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza". (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto, facciamo così. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

Lo dica al microfono, è collegato.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Leviamo da “Ai sensi” perché effettivamente se mettiamo “ai sensi dell’art. 24 dello Statuto Civitas” lo Statuto Civitas attualmente dice che ci devono essere Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza. Quindi mettiamo: “Delibera di approvare integralmente la presente mozione; di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a designare la Commissione per il controllo analogo di Civitas S.r.l. in liquidazione” punto.

## **SINDACO**

Va bene.

## **PRESIDENTE**

Okay? Prego Dottoressa.

## **SEGRETARIO**

Grazie Presidente. Scusate, soltanto una valutazione di tipo formale. Alla luce della modifica sostanziale che è stata introdotta non si può accogliere il punto 1. Scusate se ve lo faccio notare, poi valuterete di conseguenza. C’è scritto di approvare integralmente la presente mozione. Integralmente vuol dire incluse le premesse, ma le premesse parlano di art. 24 dello Statuto e soprattutto parlano di controllo analogo svolto da politici; quindi probabilmente il testo va un po’ coordinato.

Scusate, era semplicemente un rilievo formale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ma allora diventa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate, le premesse vanno modificate laddove si parla comunque di “A seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale la Commissione già nominata non poteva più esistere” continua a parlare di una parte politica, io ve lo faccio solo notare, che forse va un attimo riletta e controllata. Poi verificate voi. Nel senso, non compete a me. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **SINDACO**

Se sospendiamo un minuto e mezzo armonizziamo le premesse con il dispositivo di delibera e via.

## **PRESIDENTE**

Sì, scusate. Prego Sindaco. Sospendiamo?

## **SINDACO**

Non so, se va bene.

## **PRESIDENTE**

Se siete d'accordo...

## **SINDACO**

Tanto è una cosa da un attimo.

## **PRESIDENTE**

Se siete d'accordo, Consigliere Malivindi e Consigliere Iachino, in quanto proponenti, vi prego un attimo di attenzione. La richiesta è di sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale per formulare questa richiesta che è stata fatta dal Sindaco, e che mi pare comunque ha anche riscosso l'attenzione da parte dei proponenti. Si riformula la proposta di delibera e quindi subito dopo si mette in votazione. Mi fate un cenno se ho interpretato bene e ho fatto una giusta sintesi?

Allora, sospendo cinque minuti il Consiglio Comunale. Alla ripresa ripartiremo con le dichiarazioni di voto. Il dibattito c'è già stato.

È sospeso il Consiglio per cinque minuti, grazie.

## **INTERVENTO**

Chiedo scusa, grazie Presidente. Io non vorrei far passare il messaggio che io voglio a tutti i costi Civitas, sia ben chiaro, assolutamente. Il messaggio mio qual è? Quello di non svendere, ma sono stato assicurato dal Sindaco questa sera, la cosa mi rende lieto.

Tra le altre cose volevo dare proprio i numeri, i numeri li do spesso, dare due numeri questa sera che ho qua a portata di mano. Nell'ultimo Bilancio praticamente ci dicono che a fine 2013 sono rimasti due mutui per 178.000 Euro con la Banca di Caraglio, e con la

BNL per 207.000 Euro, che sono relativi all'ex ACI e all'edificio tra il teatro comunale e il mercato; e un leasing, quello utilizzato per la costruzione del centro sportivo di Via Roma, di 311.000 Euro. Il tutto assomma a 690.000 Euro e rotti, quasi 700.000 Euro, a fronte di un passivo di 720.000 Euro. Quindi questo mostro di passività non vedo dove esista.

Dirò di più, questo per smentire anche il fatto che non sono assolutamente propenso alla Civitas, i consigli che mi sono stati dati dal Professor Bernardini ad esempio a Genova, mi ha detto: ma che cosa la tenete a fare una società che non capisco nemmeno per quale motivo sia stata costruita. Perché? Per un giro d'affari così?

L'ho bloccato subito, dico: voi ragionate a Genova, a Ventimiglia evidentemente le cifre sono diverse. Però ha detto: non ha... La potete tenere, la potete liquidare, ma senza perderci ovviamente, però non ha niente, non è che sia una grossissima cosa, non ha un impatto in qualche maniera, né un impatto politico né un impatto economico di grosso calibro.

Questo semplicemente per arrivare alle conclusioni. Grazie Sig. Sindaco e grazie Sig. Presidente.

### **PRESIDENTE**

Bene, da questo momento è sospeso il Consiglio Comunale. La prego Consigliere Malivindi se si può avvicinare così formuliamo la proposta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) L'avrebbe già? Allora Sig. Sindaco vogliamo procedere con la lettura o sospendiamo comunque? Sospeso il Consiglio per cinque minuti.

(Segue sospensione della seduta)

### **PRESIDENTE**

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Facciamo l'appello. Prego Consiglieri di sedervi al vostro posto. Consiglieri.

(Procede all'appello nominale)

La seduta è valida, c'è il numero legale. Procediamo come dicevo prima alla votazione delle due mozioni, che sono da intendersi così come dico, attenzione tutti se sbaglio, la prima sarebbe la n. 30 di ordine, verrà approvata così come modificata e poi letta. Mentre la seconda, la n. 32 d'ordine, verrà messa in votazione integralmente così come è stata presentata, in due votazioni diverse.

Per quanto riguarda l'interpellanza, la n. 27, lo ribadisco, è stata evasa e c'è stata la risposta. I proponenti si sono dichiarati non soddisfatti. Questo va detto per la verbalizzazione.

Adesso io do la parola per le dichiarazioni di voto, per cinque minuti. Ripeto la prima mozione modificata, così come immagino... Chi la leggerà la modifica? La Consigliere... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La riteniamo già letta. Quindi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La leggo io? Forse sono il meno... Pregherei qualcuno, così vi ricordate meglio come l'avete corretta.

### **SINDACO**

Se vuole la leggo.

### **PRESIDENTE**

Sì, bene, la legge il Sindaco. Okay. Sig. Sindaco, prego.

### **SINDACO**

È cambiato l'oggetto perché... La leggo. "Mozione per la designazione della Commissione per il controllo analogo di Civitas S.r.l. in liquidazione.

Premesso che in data 5.12.2013 con delibera n. 54 la Commissione straordinaria ha adottato con delibera n. 54 della Commissione straordinaria, è stato autorizzato l'avvio della procedura di scioglimento e messa in liquidazione della società Civitas S.r.l. a socio unico e si è indicato di procedere alla vendita degli immobili ad essa conferiti precedentemente dal Comune per costituirne capitale sociale.

Civitas S.r.l. era una società interamente partecipata, soggetta a controllo analogo da parte del Comune di Ventimiglia. La normativa comunitaria, Corte di Giustizia C.E., sentenza del 18 Novembre 1999, causa Teckal, C 107/98, infatti prevede la necessità che sulle società destinatarie di appalti in house l'ente locale debba esercitare un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi. Questa persona giuridica realizza la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Considerato che in assenza di una specifica normativa la liquidazione delle società partecipate segue la normativa civilistica dello scioglimento e della liquidazione delle società.

Considerato che l'art. 2488 del Codice Civile, Organi Sociali, prevede che le disposizioni sulle decisioni dei soci sulle assemblee e sugli organi amministrativi di controllo si applicano in quanto compatibili anche durante la liquidazione.

Considerato che alla luce di quanto sopra anche in pendenza di messa in liquidazione la società partecipata Civitas S.r.l., in liquidazione, deve essere soggetta al controllo analogo.

Tutto ciò premesso il Consiglio riunito delibera: di approvare integralmente la presente mozione.

Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a disegnare la Commissione per il controllo analogo di Civitas S.r.l. in liquidazione. Vedi D.L. 174/2012.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000.”

## **PRESIDENTE**

Grazie Sig. Sindaco. Io metto in votazione questa mozione così come è stata letta, che viene consegnata alla Segretaria.

Dico favorevoli? All'unanimità.

Adesso chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità, così come richiesto nella mozione. Favorevoli? All'unanimità.

Quindi metto in votazione la mozione n. 32 d'ordine, così come è stata letta e illustrata dalla Consigliera Malivindi, che salvo eventuali ... Mettiamo in votazione così come è, integralmente.

Dico favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La seconda, la 32. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Chiedo scusa, certamente. Prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Sulla prima non faccio dichiarazioni di voto perché è un fatto tecnico quindi c'è poco da discutere. Invece sulla seconda mozione presentata dai Consiglieri Malivindi e Iachino secondo me c'è anche una questione di carattere un pochino più politico. Io ho seguito con attenzione quello che il Sig. Sindaco ha illustrato, quindi tutte le difficoltà annesse e connesse all'acquisizione dei beni. A me viene da dire che veramente viviamo un momento nel quale la nostra Repubblica, con le proprie Leggi di Stabilità, sta regalando i patrimoni immobiliari, obbligando gli enti per questioni di carattere finanziario, piuttosto che impossibilità di acquisizione anche a titolo gratuito, perché capita anche questo, io lo dico perché è proprio capitato in Provincia di non poter acquisire un bene già pagato perché non era possibile. Abbiamo dei Governi che stanno facendo gli affari delle lobby private, perché la realtà dei fatti poi è questa.

Allora i cittadini di Ventimiglia devono sapere che, io credo che questo sarà un vostro compito, un nostro compito, che se il patrimonio della Civitas, già patrimonio del Comune di Ventimiglia, non potrà riessere acquisito dal Comune di Ventimiglia bisognerà

dare delle responsabilità; che non necessariamente saranno responsabilità di chi ha amministrato prima di noi.

Io non votai il conferimento dei beni in Civitas per un fatto culturale, io non sono favorevole alle società municipalizzate perché non fanno parte del mio DNA culturale e caricarla di tutti questi immobili mi sembrava una scelta poco opportuna.

Oggi per un fatto politico credo di poter dire che forse in allora avevo ragione.

Però dobbiamo dire che la responsabilità di una non eventuale possibilità di rientrare nel patrimonio, nel possesso di questo patrimonio, qualora fosse legato a quanto affermato dal Sindaco ha un nome e un cognome, il Governo Nazionale. Poi andremo a vedere se di Centro Destra o di Centro Sinistra.

Andremo ugualmente, perché questo è un dovere, abbiate pazienza, che l'Amministrazione ha. È un dovere politico di chiarire, scusate se mi ripeto, la situazione di Civitas. La situazione debitoria, in modo chiaro. Come è nata questa società e a che punto è oggi. Quello che ha acquisito, quello che ha fatto e non chiedo, caro Sindaco, di fare l'investigatore, mica sono scemo, scusi. A parte che, guardi, c'è già stata una sentenza di primo grado dalla quale io non esulto, per la quale io non esulto, ma neanche dissento, la prendo per quello che è, che ci dice che gli amministratori di questo Comune non sono stati condannati, sono stati assolti per le infiltrazioni mafiose.

Questo è già un fatto.

Le chiedo però di fare l'amministratore, perché questo è un suo dovere, è un vostro dovere, di dire alla città di Ventimiglia quella che è la situazione, che a me sembra abbastanza chiara, a me basta leggere la richiesta di parere fatta dai Commissari Prefettizi alla Corte dei Conti e lì c'era già scritto tutto. A meno che i Commissari o chi per loro abbiano scritto dei dati falsi o errati in quella richiesta di parere. Non mi pareva sinceramente che la situazione di Civitas fosse così compromessa.

Mi perdoni il Consigliere Iachino perché quando parla di perdite, le perdite sono una cosa e il passivo è un altro di una società, una società può avere un grande passivo perché ha fatto delle acquisizioni, ma le perdite sono quelle correnti. Io non credo che Civitas possa aver maturato perdite di 700.000 Euro nell'anno corrente, non vedo che cosa abbiano fatto questi amministratori per maturare queste perdite. Bisogna veramente fare chiarezza.

Come il discorso del debito che ricade...

## **PRESIDENTE**

La prego di concludere Consigliere.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

... perché credo che nessuno ...

**PRESIDENTE**

Ho fermato il tempo.

**CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Credo che nessun ragioniere metta a Bilancio i contenziosi come passivo. Credo che nessun ragioniere lo faccia.

Quindi io voterò a favore della mozione per un fatto politico, perché, come dice bene la Consigliera Malivindi, c'è la necessità di prendere una posizione politica e bloccare da oggi questa liquidazione. Se domani mattina arriva qualcuno e fa un'offerta niente, la partita è chiusa. Quando avremo chiarezza sulla normativa, sulla situazione debitoria e sull'agire, che è una conseguenza delle prime due cose, quindi merito e metodo nell'azione, insieme credo che potremo prendere una decisione; che sarà a questo punto una decisione magari sofferta, in ossequio a delle norme, in ossequio a delle leggi dalle quali nessuno può prescindere. Non possiamo però essere vaghi su questo tema.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ho altre richieste di dichiarazione di voto metto in votazione.

Favorevoli? 5. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno, siamo tutti. Contrari, contrari era. 7 contrari. 5. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ripetiamo la votazione.

Diciamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, dai. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, bene... Accetto la proposta del Consigliere Ballestra... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Ballestra, accetto la sua osservazione, ripetiamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora, ma dai! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora passa la votazione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Aveva la mano anche sui contrari e poi...

Se volete... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, c'era la mano anche... Aveva votato prima contrario. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Dai, dai! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene. Guardi, va bene tutto, avete fatto le vostre rimostranze, va

messa la parola fine, io la signora l'ho vista, la Consigliere che ha votato contro e poi è rimasta con la mano... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, comunque... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Benissimo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere... Basta, dai! Assolutamente non è così. Se vi calmerete... Se vi calmerete... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, ma state facendo... Guardate, vi ho dato la possibilità di fare anche il vostro show, giustamente, avete manifestato per come avete voluto... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le do la parola, Consigliere Ventura io le do la parola, ma non per fare lo show. Faccia una proposta seria, cosa vuole dire? Prego.

### **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Io la proposta seria la farei, sarebbe molto seria, che si dimettesse perché fa del cinema lei.

### **PRESIDENTE**

Va bene, d'accordo, detto questo?

### **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Detto questo le dico, e il Consiglio Comunale è presente, che la Signora, la nostra collega Consigliere di Maggioranza, ha votato in astensione. Se lei ha visto due votazioni...

### **PRESIDENTE**

Sì, sì, sì...

### **CONSIGLIERE VENTURA DANIELE**

Probabilmente...

### **PRESIDENTE**

Sì, sì, sì... Fate il vostro show, certo. Avete il diritto di dire quello che volete, ma alla fine poi comunque... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Nazzari, prego.

### **CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO**

Scusate un attimo... Io farò il mio show come dice lei. Consigliere Palumbo... Consigliere Palumbo... Consigliere Palumbo, probabilmente lei voleva votare come la Maggioranza, le chiedo sul suo onore se lei ha alzato la mano o no. Lei probabilmente voleva votare come ha votato la Maggioranza, le chiedo se ha alzato la mano o non ha alzato la mano. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora ditegli che si dimette quello là! (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Okay, va bene, domani parleremo delle dimissioni del Presidente. Adesso però andiamo avanti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Benissimo, andiamo avanti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego Paganelli, le do la parola...

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Lui deve ammettere che ha detto una menzogna! Quando ha visto che lei ha alzato la mano! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Si è astenuta secondo voi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene. Mettiamola astenuta, dai. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

### **PRESIDENTE**

Va bene, va bene, va bene, okay. Va bene. Detto questo se volete rifare la votazione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Nazzari, le ripeto che varie volte anche lei si è trovato quando era Vicesindaco davanti a queste situazioni, ha ripetuto le votazioni semplicemente. Comunque questa sera faccia anche il suo show, è un suo diritto.

### **INTERVENTO**

È incredibile, ma faccia parlare la Consigliera Palumbo e dirà...

### **PRESIDENTE**

Consigliere Palumbo, prego.

## **INTERVENTO**

... astenuto o se ha votato contro! Ci vuole tanto?

## **PRESIDENTE**

Le do la parola, non urli, non è il caso di urlare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere, ha chiesto la parola? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Palumbo, prego.

## **CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA**

Grazie. Era mia intenzione votare favorevole con la mia Maggioranza, perdonate la distrazione, era solo una questione di distrazione. Non so se ho alzato o meno la penna, non mi sembra, mi sono girata e per un attimo, scusate la stanchezza, mi sono solamente distratta. Abbiate pazienza.

## **PRESIDENTE**

Bene.

## **CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA**

È quello che volevo provare a dire.

## **PRESIDENTE**

Bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene. Bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, bene... Consigliere Nazzari, si è sfogato bene? Si vuole ancora sfogare un po'? Vuole ancora sfogarsi un po'?

## **INTERVENTO**

Se lei fosse uno capace li farebbe mandare fuori.

## **PRESIDENTE**

Faccia due righe.

Prego, prego Consigliere Palumbo, le do la parola.

### **CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA**

Sinceramente ero girata di là, mi sono distratta e ho alzato la mano troppo tardi, forse...

### **PRESIDENTE**

Va bene.

### **CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA**

Scusate.

### **PRESIDENTE**

La votazione, se vuole possiamo accogliere... Si può rifare la votazione sicuramente, vista la sincerità di... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io chiedo, vista la sincerità, e domani sarà materia della richiesta delle mie dimissioni, vista la sincerità della Consigliere Palumbo propongo di rifare la votazione e domani ne risponderò. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ripropongo di rifare la votazione, perché vi siete sfogati. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, in sede di votazione non si interviene.

Quindi propongo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, okay. Allora si vota... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Il Presidente propone di ripetere la votazione, detto ... vostra richiesta abbiamo ascoltato la Consigliera Palumbo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, okay, d'accordo, si rifà la votazione e si passa all'altra pratica.

Dico favorevoli alla mozione che abbiamo fatto votare prima.

### **INTERVENTO**

Presidente, non può ripetere la votazione! Avete già la maggioranza!

### **PRESIDENTE**

Allora vale... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Nazzari, mi ha messo in difficoltà, sa? Veramente! Mi ha messo proprio in difficoltà, però se vuole... Dobbiamo uscire da questa situazione. Quindi vale la votazione che è stata espressa, mettiamo la Consigliera Palumbo come astenuta, sono 6 voti contrari... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Il Consigliere

Paganelli aveva votato. (Dall'aula si sente una voce fuori campo(Intervento fuori microfono) Va bene, okay. Va bene, se volete sfogarvi, perché l'avete capito, avete detto una cosa, adesso vi state sfogando, volete porre la parola fine?

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Forse non ha capito, scusi, adesso ... possiamo o no intervenire?

### **PRESIDENTE**

Aspetti Consigliere Ballestra, la faccio parlare, prego. Ha la parola, prego.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Sia chiaro che l'esito di questa votazione nessuno è così imbecille da non capire che non ha nessuna influenza, perché non ha nessuna influenza, perché ci contiamo quanti siamo e sappiamo quanti voti deve avere una delibera per avere un valore, non siamo così scemi, sia chiaro. Così ci siamo detti tutti.

Detto questo, io ravviso una certa gravità nel suo comportamento, mi permetta, non è che glielo dico come membro di Minoranza a un membro di Maggioranza, lo dico come membro di Minoranza al Presidente del Consiglio che è persona esperta, penso, penso, a questo punto dico penso, capace, e dovrebbe essere anche in questo caso non imparziale, in questo caso essere semplicemente sincero o meno.

Non si può vedere quello che non c'è. Non c'è niente di male a rifare una votazione, ma qua il punto è che lei ha dichiarato in questo Consiglio di aver visto il Consigliere Palumbo che alza la mano quando non la alza e il Consigliere Paganelli quando alza la mano e non la alza. Questo è un fatto grave.

È ancora più grave il fatto che quando lo si fa notare lei tiene una posizione ancora più oltranzista. Cosa vuole che ci interessa? Non cambia proprio... Almeno per quanto mi riguarda non cambia nulla l'esito di questa votazione, lo capiamo che il Consigliere Palumbo era distratto e che il Consigliere Paganelli era distratto, lo capiamo, non è che non lo capiamo. Sappiamo che se erano attenti e se le pratiche riguardavano la Maggioranza questa sera all'università non ci andava nessuno. Non è un problema questo, Consigliere, abbia pazienza.

Non è un problema di fare lo show, perché qua di show questa Minoranza non ne fa. Questa è una Minoranza che fino ad oggi si è

comportata quasi sempre in modo responsabile, però abbia bontà, abbia bontà, non dica mai più quello che non vede; perché guardi che viene meno alle capacità e al rispetto che ho nei confronti della sua persona e di quella istituzione. Questo glielo dico.

Può capitare di sbagliarsi, ma non insistere su un fatto che è di un'evidenza lapalissiana. Oltretutto so che non mi posso rivolgere al pubblico in presenza di pubblico.

### **PRESIDENTE**

Cosa propone Consigliere Ballestra? La ascolto per la sua proposta.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Lei è il Presidente e si assuma la responsabilità dei suoi atti. Io l ripeto, so bene quanti siamo, se la mozione passa so il valore che ha, però non dica le cose che... Io propongo che lei non faccia il Presidente e faccia un attimo l'uomo, dica: ho sbagliato, per favore possiamo rifare la votazione. Per quanto mi riguarda... Però si ammetta l'errore, non...

### **PRESIDENTE**

Io avevo visto nella fase... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Guardi, avevo visto nella fase di alza/mano e scendi/mano la mano della Consigliere Palumbo che si... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va beh, l'avevo visto io. Consigliere Nazzari va bene, dai, ha ottenuto quello che voleva. L'ha ottenuto, c'è riuscito. Però adesso bisogna andare avanti e fare... Dare fine a questa cosa qua. Avevo visto, avevo visto, sincerità per sincerità, la mano della Consigliera Palumbo alzata, ma solo per questo, solo per questo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Vuol dire che non ero stato molto attento, ad ogni modo la votazione era quella. Vale la sincerità della Consigliera Palumbo sulle indicazioni di voto che voleva dare. L'ha detto, si è sbagliata, è stato un contrattempo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Chi la chiede? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Appunto. Paganelli, hai la parola, prego. Ha la parola, prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io avevo visto la mano alzata della Consigliera Palumbo, è inutile... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego, scusi. Arrivo, prego.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente per darmi la parola. Sarò molto breve. Non è assolutamente mia intenzione fare uno show, ma le ricordo che qui non siamo in un bar, non stiamo giocando a freccette, siamo all'interno di un Consiglio Comunale e ogni cosa che viene messa a verbale è sacrosanta. Siamo all'interno di un Comune, svolgiamo Pubblica Amministrazione e abbiamo visto tutti quanti, ci siamo resi conto che sicuramente per errore il Consigliere... Francamente il Consigliere Paganelli non ho assolutamente visto che cosa ha fatto, ma stavo proprio guardando il Consigliere Palumbo e ho visto che ha alzato la mano quando c'era da astenersi e non per votare contro. Come per altro la stessa ha ammesso.

Errare è umano, perseverare è diabolico.

Quello che io voglio dire è che non è uno show, noi la stiamo salvando in realtà perché lei stava dichiarando il falso in un verbale.

Presidente, sono cose gravi!

Io francamente penso che anche lei l'abbia fatto in buona fede, perché non si è reso conto, ha visto una mano alzata quando non c'era o forse è stanco, forse non aveva gli occhiali, forse li aveva ma deve cambiare le lenti. Francamente non importa. Adesso se n'è reso conto, abbia almeno la grazia di non darci degli attori, di fare il teatrino, di fare lo show.

Francamente siamo all'interno di un Consiglio Comunale e mettere a verbale il falso per me è una cosa assolutamente contraria a ogni principio di questa Amministrazione, ma di qualsiasi altra. Mi sembra così lampante la cosa!

Quindi diamo atto che c'è stato un problema, lei dia atto del fatto che ha preso una cantonata, si è sbagliato, non ricapiterà mai più, sicuramente l'avrà fatto in buona fede, si è sbagliato lei, noi abbiamo urlato un pochino, la chiudiamo qua; però abbia la grazia di ammettere che ha sbagliato gravemente perché stava mettendo a verbale una circostanza falsa, che è passibile di conseguenze di vario tipo.

Francamente non siamo al bar, non stiamo giocando a freccette, non stiamo mangiando una pizza, stiamo facendo un Consiglio Comunale e queste cose sono davvero gravi a mio avviso. Un Consigliere ha votato in un modo piuttosto che in un altro, non si ripete la votazione, si è sbagliata, errare è umano, non succede niente, francamente non succede niente. Avete comunque la maggioranza e non vedo perché andare a dichiarare il falso in un verbale.

Francamente il suo ruolo viene veramente messo in discussione se commette un gesto di questo tipo.

Quindi mettiamoci una pietra sopra, ma francamente che non riaccada mai più che per salvare la posizione di una corrente della Maggioranza addirittura si metta a verbale che un Consigliere ha votato in un modo piuttosto che in un altro. Che non accada mai più. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Sono sulla difensiva ma sulla difensiva devo pur venire fuori da questa situazione. La votazione, vogliamo prendere in considerazione il fatto dell'astensione della Consigliera, così per come ha detto. Il Consigliere Paganelli aveva... Insomma, avevo visto un cenno, avevo visto un cenno della votazione.

Io propongo... Si deve venire fuori da questa situazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, va bene, okay, l'ho detto. Mi avete messo sulla difensiva, comunque la via di uscita è questa, che comunque prendendo in considerazione il voto di astensione sono 6 voti... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego Consigliere Paganelli. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Nazzari... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le darò la parola Consigliere Nazzari. Prego Paganelli.

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Sono stato tirato in causa per cui spero che possa rispondere.

### **PRESIDENTE**

Prego.

### **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

Io non so se avevo alzato la mano, la penna, non lo so, però da quando sono in Consiglio Comunale le regole sono queste, se uno non vota a favore né si astiene esce dall'aula, quindi se ero qua al limite facevo... Scusi, non l'ho vista la mano. Perché se io non volevo votare la pratica uscivo e non votavo, perché se non ho alzato la mano prima, né dopo, né mai, comunque non è giusto, no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Siccome mi hai chiesto io ho alzato la penna così, però se non volevo votarlo me ne andavo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Giusto. Basta. Tanto per chiarire, perché se uno non vuole votare la pratica esce e dice: non voto. Il mio voto non è né astenuto, né come cavolo si chiama... favorevole, né contro. No, un voto ci deve essere, no? Grazie. (Dall'aula si interviene fuori

campo voce) No, io ho fatto così ma forse non mi avete visto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene. Comunque devo votare. Comunque devo votare, no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se sono seduto qua devo votare, chiedimi: scusa, non ti ho visto, alza la mano. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non faccio opinioni, non do giudizi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io dico solo che se sto qua voto, per forza. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sennò esco e vado a fumarmi una sigaretta e non voto.

## **PRESIDENTE**

Signori Consiglieri, allora, io ovviamente vi ripeto ancora una volta che agisco da una posizione di difensiva e tenete ben conto di quello che dico, comunque la votazione è stata fatta. Il Consigliere Paganelli, ho avuto un cenno, ho visto che stava seguendo la cosa e ho visto che stava votando. Non c'è da ridere, sennò allora vedete che io non voglio offendere nessuno, però, voglio dire, va bene, okay, d'accordo, c'è chi è sulla difensiva e chi attacca, stasera avete avuto questa... Avete avuto... Non vi do torto sulle osservazioni.

C'è una realtà, la Consigliera Palumbo dietro invito del Consigliere Nazzari, che ha chiesto anche di giurare sulla parola d'onore, figuriamoci, va bene? Ha dichiarato che ha sbagliato a votare e quindi avrebbe voluto votare contrario. Non la prendiamo in considerazione? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non interrompa, perché sennò... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se lei interrompe raggiunge lo scopo di fare confusione, ma non raggiunge lo scopo di dare fine a questa discussione.

Quindi il voto della Consigliera Palumbo lo ritengo, così come l'ha espresso, sbagliandosi, dietro dichiarazione, quindi la votazione per me è 6 di Maggioranza, perché Paganelli aveva votato, c'era stato un accenno, c'era stato un accenno di voto. Basta! È così!

Quindi io mi devo prendere le mie responsabilità, va chiusa questa cosa, domani chiunque ha la possibilità e ha la volontà, ha la voglia o ha gli elementi per fare qualunque tipo di iniziativa la faccia, anche al sottoscritto, non c'è nessun problema. Non c'è nessun problema.

Quindi la votazione è andata: 6 favorevoli... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Vi prego, guardate, non potete chiedere altro, vi prego di ... lì. Domani fate tutto quello che volete, anche tra un secondo. 6 favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto, così come ampiamente dibattuto nella fase post votazione.

Okay? Ripeto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 5 favorevoli, 6 contrari. Allora 5 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto, così

come, la prego di aggiungere, così come chiarito nell'ampio dibattito post votazione. Domani si cercherà un altro Presidente, dai!

La pratica, deve essere votata anche la pratica di immediata eseguibilità, così come chiesto da questa.

Dico favorevoli all'immediata eseguibilità di questa mozione? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate che mi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate che mi sta parlando la Segretaria. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, chiedo scusa, certamente ha ragione. Poco da dire, poco da dire.

L'immediata eseguibilità non va votata perché la pratica era stata bocciata, quindi chiedo scusa e domani pagatemi per lo show che avete avuto.

Passiamo all'altra pratica... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Era una battuta. Va bene, okay. Consigliere Nazzari stasera ha incassato bene, stasera.

Passiamo alle altre pratiche. La mozione n. 31.. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Possiamo passare, finito ...? Okay. La mozione n. 31, che viene anche questa conglobata alla n. 33, che riguarda lo stesso argomento, cioè i lavoratori frontalieri. In una viene chiesta la creazione dello Sportello nel Comune di Ventimiglia, nell'altra si chiede la creazione della figura dell'Ambasciatore dei frontalieri.

Le mozioni sono state presentate dai Consiglieri Malivindi e Iachino, li invito ad illustrarle.

Scusate, qui ho un po' di prenotazioni, adesso devo fare un po' di pulizia in questo... Okay.

Apro la discussione sulle mozioni che ho detto prima. Mi chiede la parola? Proponenti? Dottor Iachino, prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Volevo proporre la mozione per la creazione dello Sportello dei frontalieri in Comune.

“Premesso che sul territorio ventimigliese risiedono migliaia di lavoratori frontalieri che ogni giorno si recano in Francia e nel Principato di Monaco per lavoro, nonché migliaia di pensionati ex lavoratori frontalieri che percepiscono pensione per il lavoro prestato all'estero.

Che la categoria dei lavoratori frontalieri è stata di recente duramente colpita a causa dell'incertezza del cosiddetto Bonus Frontalieri, che ogni anno viene sbandierato come un jolly a meri fini propagandistici politici e che l'incertezza normativa si traduce in variazioni importanti sull'importo da pagare a titolo di imposte sul reddito delle persone fisiche.

Che a livello comunale non è possibile intervenire su disposizioni di carattere nazionale quali l'aliquota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Considerato che il reddito di lavoro frontaliero deve essere tutelato in ogni sua forma e Ventimiglia insieme ai principali Comuni frontalieri d'Italia deve essere un osservatorio speciale sulle questioni relative alla fiscalità del lavoro frontaliero che vengono trattate nel nostro Parlamento.

In tal senso il Comune può creare delle figure istituzionali specifiche al fine di trattare le complesse tematiche legate ai lavoratori e pensionati frontalieri, e che funga da referente per tutto ciò che concerne gli aspetti burocratici delle pratiche riguardanti tali categorie.

Ciò premesso il Consiglio riunito delibera di approvare integralmente la presente mozione.

Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a creare delle figure istituzionali che si occupino dei frontalieri.

Per l'effetto istituire lo Sportello dei frontalieri presso il Comune di Ventimiglia, sportello che si occuperà delle pratiche burocratiche italo/francesi e italo/monegasche.

Di dichiarare inoltre la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 267/2000."

Non è altro che la richiesta, ne avevamo già parlato in campagna elettorale, ma anche successivamente, visto che i frontalieri sono una delle classi più presenti nel nostro Comune, che portano denaro al Comune di Ventimiglia, e che attualmente più di prima sono in situazioni di disagio lavorativo, chiediamo appunto la creazione di questo sportello per poter avere delle nozioni, delle informazioni per chi lavora in Francia o nel Principato di Monaco, per chi vuole trovare lavoro o ricollocazione magari perché essendo in cassa integrazione ha perso il lavoro o è stato licenziato, visto che al momento non esiste quasi più nemmeno la cassa integrazione in Francia, ma esiste il licenziamento immediato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

C'era, solo per precisare, l'altra mozione, la 33, unica discussione. Prego Consigliere Malivindi.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. La mozione che è stata esposta dal Consigliere Iachino riguarda appunto la creazione di uno Sportello dei frontalieri, viene riunita, posto che riguarda lo stesso argomento,

con la mozione n. 33, che riguarda la creazione della figura di un Ambasciatore dei frontalieri.

Sostanzialmente la creazione di uno Sportello dei frontalieri andrebbe praticamente a riguardare tutti gli aspetti burocratici, ad esempio immagino la difficoltà che possono avere i frontalieri ad ottenere determinati certificati, a ottenere determinate informazioni; quindi dovrebbe essere uno sportello di riferimento per una categoria di persone che è molto elevata a Ventimiglia, non stiamo parlando di poche centinaia di persone ma stiamo parlando di migliaia di persone. Queste persone devono avere una figura di riferimento a livello istituzionale, visto che francamente Ventimiglia è composta principalmente appunto da operai che lavorano nel Principato di Monaco e in Francia, o commercianti; insomma non ci sono industrie qui quindi la maggior parte delle persone sono impiegate in questi settori.

Pertanto è necessario che esista una figura di riferimento per tutto ciò che concerne gli aspetti burocratici. Ovviamente non aspetti fiscali o quant'altro che verranno rimessi a commercialisti e CAF, però una figura che possa facilitare tutto ciò che sono le pratiche burocratiche transfrontaliere. Che comunichi anche con il Principato di Monaco e con il territorio francese limitrofo.

La figura dell'Ambasciatore invece è una figura che riguarda un po' più gli aspetti non burocratici ma gli aspetti sociali, culturali e istituzionali. L'Ambasciatore dovrebbe essere sostanzialmente il portavoce di questa categoria di lavoratori, che può assolvere diciamo il suo compito ed elevare le tematiche che esistono a livello comunale, elevarle possibilmente a livello nazionale o anche a livello europeo. Rendersi pertanto il portavoce di questa categoria di persone ed essere finalmente una figura istituzionale che rappresenti questa categoria di persone, non soltanto in campagna elettorale come avviene purtroppo da diversi anni, ma che li rappresenti costantemente e che finalmente si renda portavoce di tutte le loro problematiche e delle questioni relative ad essi. Che non solo soltanto fiscali, il frontalierato non riguarda soltanto gli aspetti fiscali, purtroppo ci si ricorda dei frontalieri perché manifestano per il bonus che è stato dato l'anno prima e l'anno dopo non è stato rinnovato, perché alla fine poi purtroppo sono gli aspetti economici quelli che influiscono di più nella vita quotidiana.

Il frontalierato in una città di confine non può riguardare soltanto gli aspetti fiscali ma deve riguardare anche gli aspetti culturali e deve riguardare anche il sistema dei trasporti. Sappiamo bene che i frontalieri non possono fare affidamento purtroppo sui trasporti, sui treni, perché le ferrovie francesi un giorno sì e un giorno no sopprimono dei treni, una volta perché scioperano, una volta per questioni tecniche che derivano dal ... da Marsiglia. I

frontalieri si ritrovano a dover organizzarsi con una forma di covoiturage, cioè si mettono d'accordo per andare insieme in auto. A volte vanno in auto da soli, quindi inquinando, provocando disagi anche al traffico. Il motivo principale per cui Ventimiglia, la viabilità in uscita da Ventimiglia alla sera in direzione Bordighera è così forte, è perché ci sono tutti i frontalieri che ritornano a casa, nelle vallate di Camporosso, Dolceacqua, Vallecrosia, Bordighera.

Pertanto queste figure istituzionali non servono soltanto per elevare la problematica relativa alla fiscalità a livello nazionale ed europeo, perché tanto purtroppo sappiamo già che gli aspetti fiscali non miglioreranno per i prossimi anni. Io me lo auguro, però sarà molto difficile, visto che lo Stato vuole soltanto battere cassa.

Tutto quello che riguarda i trasporti, ad esempio la creazione di un sistema di trasporti alternativo ai treni. Già altre categorie di frontalieri si erano organizzate in questo senso e hanno ottenuto la creazione di pulmini che si recano ogni giorno nel Principato di Monaco.

Perché non occuparsene anche a livello comunale, di incentivare questo tipo di trasporto collettivo, che permetterebbe ai frontalieri di risparmiare, di avere un servizio e non essere obbligati a muoversi in auto, avere un'auto in famiglia.

Inoltre risolverebbe diversi problemi anche al Comune di Ventimiglia, perché? Perché se questi pullman li facciamo partire da determinate zone un po' fuori dalla città, ricordiamoci che i frontalieri alla mattina arrivano, magari quelli che devono iniziare ad esempio nel Principato di Monaco alle otto e mezza, arrivano a Ventimiglia da Vallecrosia, da Camporosso, da Dolceacqua, da Bordighera, parcheggiano la loro auto a Ventimiglia verso le sette del mattino, sette o sette e mezza, per poi sperare di prendere il treno e recarsi nel Principato di Monaco.

Se noi riuscissimo a realizzare un sistema di trasporti anche a livello comunale, magari con dei mezzi in leasing, o comunque incentivare in qualche modo, se non ce ne occupiamo noi direttamente noi come Comune, ma se riusciamo ad organizzare e ad incentivare queste forme di iniziative libereremo anche molti parcheggi dal centro città, di tutti i frontalieri che lasciano le auto alla mattina in centro per prendere il treno e andare nel Principato di Monaco.

Se facessimo partire ad esempio dei pullman da zone periferiche, magari da Roverino, magari da Nervia, potremmo così far parcheggiare le persone fuori dal centro e portare i frontalieri appunto con questi pullman nel Principato, senza bisogno di dipendere dalle ferrovie francesi che un giorno sì e un giorno no sopprimono i treni.

Questo è soltanto uno degli aspetti che potrebbe curare l'Ambasciatore dei frontalieri. Ovviamente non dobbiamo limitarci

solo ai trasporti e ai parcheggi ma anche a tutto un sistema di scambio socio/culturale che è stato drammaticamente trascurato dalle Amministrazioni, da tutte le Amministrazioni che ci sono state finora; o quanto meno non si è guardato abbastanza in direzione Francia, si è sempre rimasti ancorati a una concezione culturale ed economica molto chiusa. Si sono considerati i francesi soltanto dal punto di vista economico, per l'indotto economico che potevano rappresentare, perché acquistavano le merci sul nostro territorio. Un vero confronto, delle vere iniziative volte a favorire gli scambi non economici, non soltanto economico ma soprattutto socio/culturali, anche promuovendo iniziative bilingue tra Ventimiglia, la Francia e il Principato. Tutti questi aspetti sono stati notevolmente trascurati dalle precedenti Amministrazioni.

È per questo che la figura dell'Ambasciatore dei frontalieri potrebbe anche occuparsi di alcuni di questi aspetti socio/culturali e di scambio con il Principato e con le istituzioni francesi. Sarebbe comunque un primo passo verso un ridimensionamento dell'Amministrazione, che invece di guardare sempre in direzione Genova potrebbe iniziare per davvero a guardare in direzione Francia.

È per questo che riteniamo sia importante creare queste due figure istituzionali, nelle forme che preferirà l'Amministrazione, per iniziare ad occuparsi di questa categoria di lavoratori che rappresenta inesorabilmente una risorsa per la città di Ventimiglia; anche perché non dimentichiamoci che poi i soldi guadagnati dai lavoratori frontalieri vengono spesso spesi sul territorio comunale. Pertanto è giusto occuparsi di questa categoria di persone. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Chiede la parola il Consigliere Vitetta, prego.

### **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Grazie Sig. Presidente. Per quanto riguarda la prima mozione in realtà questo sportello esiste già, anche se non si trova all'interno del palazzo comunale, ma si trova presso le associazioni di categoria, con personale formato, costantemente aggiornato e competente.

Attualmente i Patronati si occupano delle pratiche anche burocratiche anche dei frontalieri. Questo gratuitamente. Pratiche pensionistiche, di ricongiungimento dei periodi lavorativi, pagamento dei contributi mancanti per il raggiungimento della pensione ecc.

I CAF invece si occupano delle pratiche fiscali, modello di dichiarazione dei redditi, calcolo imposte ecc.

Per quanto riguarda invece la mozione 31, dovrei chiedere al Sindaco aggiornamenti, ma non mi pare che abbia oggi incarichi alla Farnesina tali da nominare ambasciatori in giro per il mondo. Questo è...

Il Comune invece può e deve confrontarsi con le esigenze quotidiane che i cittadini di Ventimiglia hanno con le realtà limitrofe e curare i rapporti con enti di pari livello, sempre dei paesi limitrofi. Questa figura non può essere quella di un semplice impiegato dietro uno sportello, ma deve essere una figura più idonea a tale scopo, quale ad esempio un referente con deleghe alle problematiche del frontalierato.

Concludo dicendo che, pur condividendo lo spirito della mozione che intende spostare il dibattito a un livello nazionale e affrontare in modo organico il lavoro transfrontaliero e la relativa fiscalità, rileviamo però incongruo il rapporto tra la figura proposta e l'Amministrazione Comunale. L'ente Comune. Potremmo invece rendere più chiaro il dispositivo della mozione e dare mandato al Sindaco di prendere contatti con i Comuni che condividono le nostre medesime problematiche per far massa critica e indirizzare la proposta in oggetto al Ministero competente.

Detto questo chiediamo ai proponenti di uniformare le due mozioni, virgolettare la parola Ambasciatore e inserire la figura del referente con delega alle problematiche del frontalierato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vitetta. Prima di dare la parola al Consigliere Iachino, la darò sicuramente anche in funzione della richiesta che ha fatto il Consigliere Vitetta, chiedo agli altri Consiglieri che non sono ancora intervenuti in questa pratica se vogliono intervenire, per completare il giro.

Consigliere Iachino ha la parola, prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Presidente. Dico al Consigliere Vitetta non abbiamo nemmeno noi relazioni con la Farnesina e non intendevamo assolutamente, questa è stata una battuta abbastanza infelice direi. Comunque, io volevo arrivare ad altro.

Dato che si è parlato di trasporti volevo arrivare anche al punto che non so se sia già stato avvertito il Sindaco, Venerdì verrà votata, sono riuscito ad ottenere per i trasporti dei frontalieri, grazie al Consigliere Marsella e all'Assessore Pippo Rossetti e all'Assessore Vesco, il contributo di 20.000 Euro per i trasporti ai frontalieri.

Dato che il FAI rifiutava di farsi carico di questo abbiamo, ho pensato bene che fosse il Comune di Ventimiglia a prendersi carico dei 20.000 Euro che sono immediatamente esecutivi, magari con due tranches di 10.000 Euro, una da Gennaio a Giugno e l'altra da Giugno a Dicembre.

Questo perché si è parlato anche di trasporti. Verrà votata per altro Venerdì la cosa, sul paragrafo 4601, sulla Legge Finanziaria della Regione.

Per quanto concerne dicevamo l'Ambasciatore, chiamiamolo delegato se preferite, così mettiamo le manette anche, ma va benissimo tutto, noi intendevamo una figura che potesse avere parola anche dall'altra parte. Ovvero con Monaco e... Quindi un elemento di spicco nell'ambito del frontalierato, che potesse intrattenere delle situazioni di accordi o meno, o di discussione tra Monaco, Ventimiglia, dico Ventimiglia chiamiamolo Territorio Intemelio se preferite, la Francia e Ventimiglia. Questa la vedo una cosa...

Per quanto concerne invece lo Sportello frontalieri, sì, esiste il CAF, è sempre esistito, esistono delle altre figure. Noi chiedevamo, dato che spesso e volentieri i frontalieri non sanno veramente a chi far riferimento, perché non tutti fanno parte del Sindacato... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ecco, allora avevamo chiesto l'istituzione di questo Sportello, per essere una cosa assolutamente a titolo gratuito; ci sarebbero dei frontalieri stessi che sarebbero opportunamente... occuperebbero questo spazio per poter essere di aiuto ai loro colleghi transfrontalieri. Niente di più.

Non vedo nemmeno che possa gravare sul Bilancio del Comune, era soltanto un servizio in più per gli altri frontalieri, per quelli che non sono a conoscenza del tutto delle cose. Soprattutto per i pensionati che sono un pochino fuori dal giro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra, prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente. Intervengo su questa mozione significando sicuramente l'importanza che il lavoro transfrontaliero rappresenta per la nostra città, e le eventuali problematiche che la mancanza di tale risorsa potrebbe creare sul nostro territorio.

Noi non possiamo prescindere dal fatto che siamo un'appendice del territorio francese, soprattutto per quanto riguarda le tematiche di carattere economico. Il lavoro, la maggior parte del lavoro che si sviluppa in questa città, e penso alla maggior parte della forza lavoro

che vive in questa città, alla mattina fa armi e bagagli e va a lavorare dall'altra parte.

Quindi ogni iniziativa che possa consolidare quelli che sono i rapporti tra il nostro territorio e il territorio francese e monegasco è sicuramente cosa utile.

Io credo che però la regia di questa iniziativa debba essere una regia che debba essere portata avanti e rappresentata dalle istituzioni. Rappresentata dalle istituzioni perché i versanti su cui occorre agire sono molteplici. Sono versanti che danno possibilità di operare in senso programmatico per quanto riguarda il territorio, per quanto riguarda l'attingimento di risorse con progetti di carattere diverse, che solo seguendo puntualmente quelle che sono le dinamiche dei territori, e consolidando dei rapporti tra le istituzioni, possono essere portati avanti.

Non me ne vogliano i miei colleghi di Minoranza, ma io non riesco a vedere una figura al di fuori dell'Amministrazione che possa portare avanti questo tipo di discorso.

Come non vedo la possibilità che un'Amministrazione ha di poter, ripeto, scusate, di poter prescindere dagli eventuali problemi che una crisi occupazionale nella vicina Francia e il cercare di rafforzare quella che è la presenza dei nostri lavoratori che forniscono manodopera qualificata e intellettuale, anche dal punto di vista intellettuale, deve essere sostenuta. Io credo che bisogna sicuramente creare una figura chiamata l'ambasciatore, chiamata rappresentante del Comune, chiamatela un po' come vi viene meglio, che faccia riferimento naturalmente a quelle che sono le associazioni dei frontalieri, che poi siano spontanee, che siano arrabbiati, che siano quelli meno arrabbiati a seconda dei momenti e delle campagne elettorali; però credo che la regia su questo tipo, soprattutto questo tipo di rapporti debbano essere tenuti dall'Amministrazione.

Io gradirei un impegno, al di là di quello che sarà l'esito della mozione, da parte dell'Amministrazione su questo versante; perché la tutela dei frontalieri vuol dire la tutela dei posti di lavoro e una maggior tranquillità anche dal punto di vista sociale per la nostra città.

## **PRESIDENTE**

Sig. Sindaco. Aspetta, scusa, prego.

## **SINDACO**

Grazie Presidente. Io riparto un po' da quella che è stata la proposta di questa mozione. In parte alcune delle tematiche trattate sono già state affrontate con i diretti interessati, una parte

dell'associazione che ho incontrato credo ai primi tempi, forse verso Settembre mi pare, di cui ci sono anche alcuni rappresentanti qua questa sera. Il tema trattato era appunto quello di uno sportello, quindi riuscire a dare disponibilità di un ufficio, questo era quanto grosso modo, nello stabile o comunque una disponibilità di una sede comunale per dare tutta quella serie di servizi che spesso e volentieri sì, danno i CAF, danno le stesse associazioni dei frontalieri, magari al Sabato mattina perché questa era stata l'esigenza, spesso e volentieri si viene incontro a queste esigenze.

Nel momento in cui, giustamente come diceva il Consigliere Iachino, ci sono dei frontalieri che hanno le competenze, le capacità e la disponibilità per portare avanti un certo tipo di servizio, però è un servizio portato avanti da loro. Nel momento in cui noi diciamo che è istituzionale vuol dire a un certo punto che noi mettiamo la disponibilità di impiegati comunali a questo tipo di operazione. È una cosa che va al di là.

Discorso diverso invece è quello della figura – come l'avete definita voi – dell'ambasciatore. Se noi parliamo di un referente, un delegato, diciamo una nomina che può essere fatta da noi, una persona che rappresenti in un qualche modo, questo è un conto. Potrebbe essere anche nella figura di Paganelli, se questa è l'esigenza del Consigliere Ventura.

Nel momento in cui noi... In questo vado nella direzione del Consigliere Ballestra, come ci è stato suggerito anche da alcune associazioni dei frontalieri, pensiamo di delegare per mantenere i rapporti con altre istituzioni, che non sia comunque la figura istituzionale nostra, io questo assolutamente non lo prendo neanche in considerazione; perché questo vorrebbe delegittimare anche quello che è il voto dei cittadini, che hanno scelto i loro rappresentanti. Io potrei capire fosse un Consigliere Comunale, sia di Maggioranza che di Minoranza, non mi interessa, potrebbe essere una Commissione, potrebbe essere quello che vogliamo, ma non può essere una persona che sia al di fuori dei rappresentanti delle istituzioni.

Potrei capire votassimo o decidessimo di nominare un Deputato, potremmo nominare un Consigliere ..., potremmo nominare comunque una persona che fa parte delle nostre istituzioni. Anche perché al di fuori di questo realmente noi ci metteremmo nella situazione di farci rappresentare da qualcuno che non ne ha assolutamente titolo.

Da questo punto di vista non posso venire incontro a questa richiesta. Salvo che per attività accessorie della rappresentanza istituzionale, beh, questo lo si può anche eventualmente concordare, se va oltre.

Poi, insomma, per lo sportello io parlando con loro ho detto: guardate, quando rivedremo un po' quella che sarà la struttura organica, anche degli spazi, ci fosse una disponibilità possiamo

vedere di mettere assieme le diverse associazioni, con rappresentanti loro. Insomma, sono diverse, sono tutte titolate, hanno ottenuto dei risultati con fatica, con passione, con determinazione. Tutta l'attività fatta sul bonus, c'è anche ovviamente il merito di più parti e credo che una parte fondamentale l'abbiano avuta i frontalieri e le loro associazioni.

Insomma, sono più di una e sarebbe giusto dare a tutte, al di là poi dei proponenti che ce l'hanno proposto all'epoca, il giusto spazio. Non so come possano eventualmente anche andare d'accordo, visti a volte quelli che sono stati i rapporti. Da questo punto di vista problemi non ce ne sono, ma vista come è posto in questo momento la vedo dura dare un consenso.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Malivindi, sarebbe il secondo intervento che fa. Io chiederei se ci sono dei Consiglieri che non sono ancora intervenuti, poi eventualmente passare alla dichiarazione di voto.

Ad ogni modo le do la parola, la prego però gentilmente di tenersi nel minor tempo possibile. Le do ancora la possibilità di fare una replica, prego.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Sarò brevissima. Volevo soltanto puntualizzare che il termine ambasciatore è stato utilizzato non nel senso proprio della figura di un ambasciatore vero, intendevamo semplicemente utilizzare una parola che racchiudesse un significato che non sia soltanto di uno che sta lì allo sportello a fare certificati di nascita bilingue; ma una persona che elevi la questione dei frontalieri a livello nazionale, eventualmente anche a livello europeo, ma anche che mantenga dei rapporti con la vicina Francia e con i Principato. Una persona che garantisca un dialogo innanzitutto e una serie di iniziative, non soltanto di tipo economico, non soltanto di tipo di trasporti, ma anche di tipo culturale, socio/politico ecc.

Per questo abbiamo usato il termine ambasciatore, ma non intendevamo un vero ambasciatore, non faremo l'ambasciata a Ventimiglia o a...

Per quanto riguarda invece la persona da individuare, come ho precisato esponendo la mozione, rimetto questa decisione all'Amministrazione. Non ho indicato nulla in mozione, è una vostra scelta che tipo di persona individuare, se un rappresentante di tipo politico, un Consigliere o quant'altro; questa è una scelta che rimetto assolutamente all'Amministrazione. Almeno per quanto mi riguarda.

In ultimo tutto ciò che concerne le associazioni che hanno avuto sicuramente un ruolo fondamentale per alcune cose, per altre forse hanno peccato di inerzia a volte, non entro nel merito di questo dibattito, non mi interessa affatto per altro. Quello che io volevo dire è semplicemente che qua stiamo parlando di creare una figura di tipo istituzionale, che è diversa da quelle che possono essere le singole associazioni prese singolarmente. Un referente di tipo istituzionale che sia il Comune a prevederlo e non le singole associazioni. Anzi, che abbia un ruolo inter partes, visto che se ne sono create diverse, che sia imparziale e che semplicemente abbia come unica finalità il bene di questa categoria, al di là delle singole associazioni che possono magari anche litigare tra di loro.

Semplicemente questo, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Malivindi. Metterei in... Consigliere Vitetta.

### **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Solo per capire se la mia proposta la accettate oppure no, ovvero quella di uniformare le due mozioni, virgolettando la parola ambasciatore e inserendo la figura del referente con delega alle problematiche del frontalierato. Questo volevo precisare. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono interventi? Quindi metto in votazione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non ci sono interventi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora la prego Consigliere Malivindi, deve dirlo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Deve dirlo... Consigliere Malivindi, l'invito del Consigliere, la proposta del Consigliere Vitetta, chi risponde tra i proponenti per favore? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' accolta o no la proposta? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' accolta o no la proposta? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, per cortesia perché non lo dice? Interviene e dice: è accolta la proposta.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

È accolta la proposta di modificare...

### **PRESIDENTE**

È così che si fa.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

... la mozione relativa alla figura dell'ambasciatore, virgolettando la parola ambasciatore e aggiungendo quanto detto dal Consigliere Vitetta.

Per quanto riguarda invece lo Sportello dei frontalieri va bene lasciarla così? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Aspetta che ti faccio parlare.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Le uniamo, tanto dicono la stessa cosa...

**PRESIDENTE**

Scusate, non vale il dibattito se non è acceso il microfono. Potete parlare tutte e due, siete in simultanea, prego.

**INTERVENTO**

Quello che intendevo era uniformarle nel senso eliminare, crearne una e quindi eliminare lo Sportello del frontaliere. Voi nella prima chiedete, oltre allo sportello, la figura istituzionale, che è quella che noi diciamo del referente con delega alle problematiche del frontalierato, di virgolettare quindi a quel punto. Quindi stralciare la prima e nella seconda inserire questa cosa.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Perché dice di fare una sola figura. Purché ...

**INTERVENTO**

Sennò la votiamo separata.

**CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Un referente che si debba occupare sia degli aspetti burocratici che degli aspetti... no?

### **INTERVENTO**

Abbiamo detto che gli aspetti burocratici c'è già, quindi non ha senso fare un doppione, nel senso che il CAF, Patronati, associazioni di categoria fanno già questo.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

No, io non intendo che debba essere fatta la dichiarazione dei redditi qua in Comune, per carità, però intendo che se una persona ha bisogno di un certificato speciale ad esempio, emesso dal Comune, questo è un compito ad esempio che dovrebbe spettare allo Sportello del frontaliere. Ciò che può essere fatto dal Sindacato, dal CAF, dal commercialista, continuerà ad essere fatto da loro, non è che adesso il Comune farà la dichiarazione dei redditi dei frontalieri, per carità.

### **INTERVENTO**

Va bene, a questo punto...

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Piuttosto un referente, non lo chiamiamo sportello, però che si occupi di tutto.

### **INTERVENTO**

Le mettiamo separate quindi ai voti? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le mettiamo separate ai voti.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Le mettiamo separate ai voti.

### **INTERVENTO**

Nella seconda però virgolettando...

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Nella seconda virgolettiamo la parola ambasciatore.

## **PRESIDENTE**

Va bene. Se non c'è nulla da aggiungere passeremmo alla... Consigliere Ballestra, lei è intervenuta, ho fatto una domanda sola ai proponenti se accettavano la modifica, adesso metterei in votazione, se con i proponenti è già chiusa così la proposta. Okay.

Quindi do la parola per la dichiarazione di voto. Consigliere Ballestra. Cinque minuti.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Io volevo un chiarimento tecnico per capire cosa votavo o meno, perché se devo votare un rappresentante dei frontalieri che va a fare i certificati, scusate, non lo voto. Io voglio capire cosa stiamo votando. Qual è lo scopo e che cosa può fare questa persona rispetto a quello che non può fare. Votiamo quello che è possibile fare, perché non ho capito, scusate, abbiate pazienza. Tutto lì.

Un certificato speciale non è che lo può fare il primo cittadino che passa o il Sindaco gli fa la delega, deve essere un dipendente del Comune con quel tipo di specificità.

Giusto per capire cosa stiamo votando, tutto lì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **PRESIDENTE**

Non ha la... Deve continuare? Prego.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Voglio capire la figura, cosa votiamo. Tutto lì. Sennò non voto, se non capisco non voto.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Malivindi.

## **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Dunque, con la mozione n. 31 giustamente chiedevamo la creazione di uno Sportello dei frontalieri, che deve essere obbligatoriamente una persona che è all'interno del Comune, un dipendente, che si deve occupare, che può occuparsi anche di altro; ma che sia il referente, il punto di riferimento per tutti i frontalieri che hanno bisogno magari di certificati speciali, di informazioni

particolari. Questa persona, che dovrebbe saper parlare francese semplicemente, dovrebbe essere in grado di dare le informazioni basiche a questa categoria di persone.

Invece con la mozione n. 33 si chiede la creazione di una figura, dell'ambasciatore o referente, scusate, un referente, per tutto quanto; che al contrario non deve essere per forza un dipendente comunale ma può essere un Consigliere, una persona come sceglierà l'Amministrazione, che sia il referente per la categoria, ma non che fa i certificati o mette i timbri, ma si occuperà, che curerà i rapporti dal punto di vista culturale, dal punto di vista sociale, dal punto di vista politico, che si occuperà di questa categoria, ma come potrebbe essere un rappresentante... Per quello l'avevamo chiamato ambasciatore.

Il primo, quello della mozione 31, lo Sportello dei frontalieri, praticamente in sostanza è un dipendente comunale che si occupa però nello specifico dei frontalieri. Magari non solo di quello. Invece l'ambasciatore è una figura molto più, come posso dire, molto meno vincolata, ecco, sicuramente non è un funzionario.

Perché dico che il dipendente comunale addetto allo Sportello frontalieri non si occuperà solo di quello? Perché sono consapevole del fatto che non è che il Comune può procedere ad assunzioni in questo momento. Individuare però un ufficio con delle persone, una o più persone che sappiano, che sappiano, che abbiano delle nozioni basiche, che sappiano di cosa si sta parlando. Tutto qui.

## **PRESIDENTE**

Paganelli... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

## **CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO**

... perché prima magari ero un po' distratto, non so se ho alzato la penna o meno, ma adesso stavo a sentire. Iachino mi sembra, da quanto ha detto, se non ho capito male, magari mi sbaglio, che praticamente può essere un servizio gratuito fatto da persone, da altri. Qui invece da figure istituzionali, cioè il Sindaco deve mettere un dipendente comunale in questo sportello.

Io forse non ho capito bene. A parte la figura dell'ambasciatore, tra virgolette, benissimo, ma qui si tratta sempre di dipendenti del Comune. Non è che può venire ... tre, come si dice... tre lavoratori, vengono qua in Comune, aprono l'ufficio e fanno le pratiche. Questo non riesco a capirlo bene. Magari fatemi capire perché... magari è un momento tardi, non riesco a capirlo.

Iachino se non sbaglio mi ha detto, se non sbaglio, scusa che non voglio sbagliare, che comunque questo compito può essere svolto gratuitamente da... Devo capire e poi voto. Grazie.

Non è una dichiarazione di voto.

### **PRESIDENTE**

Sì, ma eravamo in dichiarazione di voto e quindi... Consigliere Vitetta.

### **CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO**

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto. Noi voteremo contro la mozione 31 per il semplice fatto che spendere dei soldi per creare un ufficio, formare il personale, aggiornarlo sulle leggi vigenti, lo troviamo un doppione di qualcosa che esiste già. Per questo voteremo contro la prima mozione, la n. 31.

Voteremo a favore... associazioni di categoria.

Voteremo invece a favore della mozione 33, ovviamente emendata con al posto dell'ambasciatore il referente al frontalierato. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Iachino.

### **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Non era per la dichiarazione di voto, era per rispondere al Consigliere Paganelli. È giusto, ci deve essere una figura istituzionale. Io dicevo che ci sono tra i frontalieri delle persone che gratuitamente si farebbero capo di portare tutto quanto vengono a sapere per quanto concerne il lavoro del frontalierato. Per cui l'ufficio competente eventualmente avrebbe notizie fresche dai volontari di categoria, in maniera tale che se ci sono dei posti di lavoro a Monaco e non lo veniamo a sapere, però ne sono a conoscenza – che so io – determinati frontalieri che lavorano in fabbrica, lo comunicano immediatamente all'ufficio competente del Comune di Ventimiglia e il Comune di Ventimiglia si fa carico anche di quello. Non la vedo una spesa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non siete d'accordo, va bene, ma ha già detto che voi votate contro quindi non c'è nessun problema. Era semplicemente per esplicitare la cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Bene. Adesso metto in votazione le due mozioni, quindi la mozione n. 31, dico favorevoli? Alla n. 31 d'ordine. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ne vedo 4 favorevoli. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi guarderò bene da un ulteriore attacco da parte sua. Sarebbe la fine. Contrari? 7. Astenuti? Consigliere Ballestra.

La pratica viene respinta.

Adesso metto in votazione la... Basta per cortesia. Metto in votazione la mozione n. 33, emendata così come è stato richiesto e come è stato illustrato.

Dico favorevoli? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

Ci sarebbe un'altra, l'ultima mozione, se siete d'accordo possiamo discuterla. È la 34 di ordine, presentata dal Consigliere Iachino. Lo invito a... Consigliere Iachino, la vuole illustrare Consigliere? Le do la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Grazie Presidente. Anche di questo, come della precedente, si era già parlato questa estate e so che sono venuti dei delegati anche a parlare con il Sindaco e con il Capogruppo della Maggioranza.

Di che cosa si tratta? Della designazione di Consiglieri referenti per le frazioni. Ovvero che cosa significa? Visto che i comitati di quartiere, i comitati di frazione in qualche modo non hanno funzionato, volevamo come Progetto Ventimiglia, ed erano venuti i delegati di Progetto Ventimiglia a parlare di queste cose, volevamo fare in modo che almeno un Consigliere, che poi fosse di Maggioranza o di Minoranza, si prendesse carico di una o più frazioni, in modo tale da portare in tempo reale all'attenzione del Sindaco e della Giunta Comunale tutti i problemi delle frazioni, che non sono pochi.

Purtroppo questa cosa doveva essere discussa, ne abbiamo anche parlato in Commissione così, tra una cosa e l'altra, si è un pochino procrastinata. Allora sono arrivato a chiedere questa mozione per sveltire un pochino le cose.

Non lo so se poi si era detto da parte di qualcuno bisogna modificare il Regolamento, probabilmente si parlerà anche delle modifiche del Regolamento nel prossimo Consiglio Comunale di Lunedì; però non so se sia necessaria proprio una modifica del Regolamento per istituire queste figure di riferimento per le esigenze delle frazioni.

Quindi chiediamo che cosa? Di approvare la mozione e di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a designare un Consigliere referente per ogni frazione, o per ogni gruppo di frazioni, che si renda portavoce delle problematiche specifiche legate al territorio di cui è referente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Ferrari.

### **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Grazie Presidente. Mi è parso di cogliere tutta una serie di affermazioni che forse andrebbero puntualizzate meglio.

Referente per le frazioni è una figura che il Sindaco quando ha conferito gli incarichi ha già individuato. Poi il Sindaco vi dirà che è il sottoscritto. Perché bisogna secondo me chiarire che le frazioni non rappresentano un ente istituzionale, quindi un conto è parlare di frazioni, un conto è parlare dei comitati di quartiere, come lei ha accennato prima.

I comitati di quartiere sono ad oggi praticamente assimilabili a delle associazioni di liberi cittadini, perché nonostante si fregino di questo appellativo in realtà bisogna ammettere che il nostro Regolamento pur prevedendoli prevede anche un passaggio, che è quello di prima fare un Regolamento e approvarlo. Regolamento per i comitati di quartiere. Per cui ad oggi queste figure non esistono.

Il senso di questa mozione l'ha spiegato, è chiaro, è evidente che le problematiche delle frazioni hanno bisogno di un interlocutore diciamo più immediato, che non sia l'Amministrazione. Le devo dire che in questo periodo insieme all'impegno del Consigliere Paganelli abbiamo cercato di cogliere quelle che erano le esigenze che ci venivano circostanziate da singoli cittadini appartenenti, abitanti nelle varie frazioni. Però più di questo oggi non credo che sia possibile fare, perché noi possiamo riferirci a dei cittadini, perché le frazioni non hanno rappresentatività, per lo meno non ce l'hanno ufficialmente.

Allora, se noi riportiamo questo discorso nell'ambito di una regolamentazione, istituendo i comitati di quartiere, che possono essere rappresentati sul territorio anche dalle frazioni o da gruppi di frazioni, a questo punto diciamo che il quadro può essere più chiaro e a quel punto lì abbiamo una figura istituzionale che è il comitato di quartiere o di frazione come dir si voglia, poi – voglio dire – il comitato sarà il rappresentante riconosciuto ufficialmente che porterà

le istanze o direttamente all'Amministrazione o al referente che l'Amministrazione ha individuato, nella figura di un Consigliere.

Per cui non so in che maniera, a meno che non lo voglia specificare meglio, si possa accogliere questa mozione; perché così come è onestamente io non credo che abbia senso di votarla. La prego di chiarirci meglio che cosa intenderebbe farci votare. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Ballestra.

### **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Grazie Presidente. Tema frazioni, diciamo che come ben sapete un terzo della popolazione della nostra città vive nelle frazioni a Ventimiglia. Come ben sapete dei 150 km quasi di strade che rappresentano il patrimonio comunale più di un centinaio sono rete frazionale. Come ben sapete la maggioranza dei costi di gestione della rete acquedottistica, le problematiche della nettezza urbana, ineriscono a quello che è il territorio frazionale.

Ora, io credo che l'individuazione da parte dell'Amministrazione di qualcuno che faccia il referente per significare i problemi delle varie frazioni sia un atto, a mio modo di vedere, che lascia un attimino il tempo che trova. Perché? Perché io penso che se ognuno di noi singolarmente e in modo riservato fa l'elenco dei problemi che conosce nelle varie frazioni abbiamo da lavorare per i prossimi vent'anni, e abbiamo da spendere per i prossimi 50 o 60.

Quindi credo che il problema delle frazioni sia un problema che sia nella coscienza di tutti e che nella coscienza di tutti sappiamo esistano delle grosse, grossissime difficoltà a risolvere ahimè quelli che sono i vari problemi; per una questione di costi, per varie motivazioni sulle quali non mi dilungo.

A mio modo di vedere individuare dei soggetti che possano fare riferimento per altri in quelle che sono le realtà, abbiate pazienza, non le chiamo frazioni, dei paesi, secondo me può essere un'operazione controproducente; perché io un po' la mentalità delle persone di paese la conosco e so che si va più a creare forse dei problemi che a risolverli.

Bene sarebbe invece cercare di far funzionare o istituzionalizzare in modo più trasparente, più condiviso forse, passatemi il termine, e più sentito quello che esiste. Istituzionalizzare quelle che sono le elezioni dei comitati di quartiere che spesso rappresentano gruppi di famiglie o amici di qualcuno, sono tre, se la raccontano da vent'anni allo stesso modo e più che portare avanti

interessi che riguardano la collettività portano avanti degli interessi privati.

Poi stabilire dei criteri di intervento, io credo che questo sia importante, che naturalmente devono essere stabiliti non a seconda della simpatia o antipatia che si ha nei confronti delle persone, ma facendo anche tesoro e tenendo conto di quella che è l'attività che i vari comitati e le varie persone portano avanti, o hanno portato avanti nel corso degli anni; con il volontariato, con l'impronta che hanno dato sul territorio, piuttosto che far tante parole, proporre, proporre e poi lamentarsi perché questo non è stato fatto, questo non è stato fatto, quello è stato fatto.

Guardate, credo che questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale se adottate questa linea farebbe un grande regalo alla città di Ventimiglia e alle frazioni. Io ci ho provato con l'Amministrazione Scullino, non ce l'ho fatta. Non ce l'ho fatta perché evidentemente il non rendere trasparente una votazione, con una data, con un'indizione dei comizi elettorali, si presentano le liste, poi naturalmente ci sono le varie dinamiche, si accettano quelli che sono i risultati; ma si crea secondo me un qualcosa di importante, che dà una dinamica diversa.

Quindi l'individuazione da parte del Comune, rivedendo magari il nostro Statuto, di quelle che sono le rappresentatività dei comitati, vedere se tutti i paesi oppure se farlo ogni due o tre paesi, cioè individuare le porzioni di territorio, le date, le funzioni e una premialità nel rispetto di chi si lamenta e non combina niente rispetto a chi fa; perché oltre ad individuare i problemi bisogna, quando si rappresentano le persone, in questo caso ci sarebbe una rappresentatività sicuramente di livello inferiore rispetto a quella del Comune ma ci sarebbe, bisogna anche cercare di dare una mano per risolvere i problemi.

Purtroppo, ahimè devo dirlo, spesso e volentieri i referenti delle frazioni o dei paesi non si sono rivelati come soggetti che si propongono per risolvere dei problemi, ma più che altro per fare polemica gratuita.

Io prendo da stimolo quella che è la mozione del Consigliere Iachino, che pone comunque l'attenzione su quella che è una parte del nostro territorio molto importante, che dà sicuramente, che dà oggi dei problemi e può dare domani delle opportunità al nostro Comune se valorizzata; però invito a riflettere un attimino e a studiare un meccanismo che si ci crei dei referenti, ma che non siano calati dall'alto ma siano il risultato di un processo democratico regolato dal Comune. Come naturalmente le cose dovrebbero essere in un Paese dove vige la democrazia.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Iachino, vuole rispondere immagino? Prego.

## **CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Sì. Grazie. Mi fa piacere che abbia parlato il Consigliere Ballestra, anche perché parlava di volontari, esiste il volontariato anche a livello di frazioni, esistono quelli che si lamentano come dappertutto, non soltanto nelle frazioni ma anche in centro.

Questa è una figura diversa, è una figura bene o male istituzionale, quella che proponevo io, ovvero il Consigliere che si fa portavoce delle esigenze della frazione. Questo perché? Perché non voglio polemizzare con il Consigliere Ballestra, ma proprio nella sua frazione cosa è successo? Nella scorsa Amministrazione mancavano le luci, che è la cosa più semplice, manca l'illuminazione. Allora qualcuno che abita nella sua frazione mi ha detto: noi abbiamo chiamato prima l'Ufficio Tecnico, non abbiamo sentito. Poi abbiamo chiamato l'Assessore competente, poi abbiamo chiamato il Sindaco e le luci continuavano a mancare.

Che cosa è successo? È questo il volontariato, che uno, abitante del luogo, è andato a fare un corso particolare e hanno acquistato una scala per cambiare da solo le luci dell'illuminazione del paese. Questo è. Non credo che si debba arrivare a tanto.

Evidentemente se si fa orecchio da mercante, ma non parlo dicevo della vostra Amministrazione, questo è quanto riferitomi per la precedente Amministrazione, ma penso che le stesse cose succedessero prima e potrebbero succedere anche adesso, perché la telefonata all'Ufficio Tecnico magari rimane assolutamente non colta.

Allora, se c'è una figura istituzionale che si fa portavoce, ma istituzionale a livello dell'Amministrazione, a livello del Sindaco, credo che abbia un impatto più favorevole. Era questo che volevo rimarcare.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iachino. Consigliere Ferrari. Prego.

## **CONSIGLIERE FERRARI DIEGO**

Abbiate pazienza, questa è la sera delle distrazioni, ma io continuo ancora a non capire, perché secondo me avete detto due cose che non sono uguali.

Per referente istituzionale intendevo, per lo meno io, un rappresentante dell'Amministrazione che funzionasse come referente nei confronti delle frazioni; quindi chiunque, cittadino o quello che volete, associazione sportiva ecc., nel momento che ha delle esigenze per risolvere dei problemi si riferisce a una figura che l'Amministrazione ha individuato. Questo io intendo e questo pensavo che lei intendesse.

Altra cosa mi sembra che invece il Consigliere Ballestra volesse significare con il suo intervento. Io sono d'accordo, qua l'unico modo per uscire da questo discorso, che è cominciato tanti anni fa, si parlava di comitati di quartiere quando abbiamo fatto lo Statuto nel 1994 forse, non siamo riusciti poi ad andare avanti. Primo non c'era il Regolamento, che non è mai stato fatto e tuttora necessita di essere fatto. Per tanti problemi poi che non mi ricordo nemmeno non siamo riusciti a portare avanti questo tipo di iniziativa.

Nel prossimo Consiglio Comunale all'O.d.G. ci sarà l'istituzione della Commissione speciale per la revisione dello Statuto, del Regolamento, delle modifiche allo Statuto e al Regolamento. Secondo me, poi lo proporrò in occasione del prossimo Consiglio Comunale, tra gli adempimenti che questa Commissione dovrà andare a svolgere ci sarà anche quello dell'estensione di un Regolamento per i comitati di quartiere; perché io ci credo nei comitati di quartiere e l'Amministrazione anche, perché questa è un'iniziativa che vuole portare avanti.

A quel punto diventa relativamente tutto più semplice, perché anche le frazioni potranno essere rappresentate istituzionalmente da un comitato che le rappresenta.

Cosa vuol dire fare un Regolamento? Vuol dire fare delle elezioni ufficialmente proclamate, con le regole che lo stesso Regolamento farà. Vuol dire individuare nel nostro comprensorio comunale aree, perché scusate, oggi abbiamo delle associazioni di cittadini che hanno comunicato la costituzione di un comitato di quartiere, in determinate zone della nostra città; però fregiandosi anche, come dire, di rappresentare quel quartiere. Ma nessuno vieta oggi ad un cittadino, pur abitando in quella zona lì, di trovarsi insieme ad altre dieci persone e formare un'altra associazione e chiamarla comitato di quartiere di quella stessa zona. Che senso ha?

Allora individuiamo le zone, decidiamo quanti rappresentanti in base a criteri che saranno la popolazione, tutto quello che volete, sarà un compito della Commissione, quanti rappresentanti quella zona può designare a far parte del comitato di quartiere, facciamo le elezioni e dopo di che si parte, si dà il via a questa nuova istituzione, che è una novità perché in questo Comune non c'è mai stata e secondo me è giusto che ci sia.

Per cui non so, non so come possiamo andare avanti su questa mozione qua.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iachino, prego.

**CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Soltanto una puntualizzazione. Diciamo perfettamente la stessa cosa, nel senso che il proporre i Consigli di quartiere, io dicevo si individuano determinati – che so io – individui che fanno parte dell'associazione della bocciolina piuttosto che di un'altra associazione, tre, quattro, decideremo quanti elementi, poi dicevo quello che c'era in più, credevo che il Consigliere Ferrari non avesse capito la figura del Consigliere, io ho enfatizzato quella figura lì. Dicevo comunque un Consigliere che faccia da trait d'union con questa associazione, chiamiamola poi Consiglio, comitato di frazione, come vogliamo. Però era la cosa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) D'accordo, se è stato individuato dal Sindaco, non lo sapevo evidentemente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Basta, allora eleggeremo i Consigli di quartiere o i comitati di frazione, va benissimo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei. Quindi chiedo al Consigliere Iachino, esaurito il dibattito chiedo al Consigliere Iachino se vuole mettere in votazione la pratica, o mi sembra di aver capito nell'ultima battuta, forse ho frainteso, potrebbe... La prego, le do la parola? Prego.

**CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Mettiamola pure in votazione, non sapevo dell'istituzione del Consigliere.

**PRESIDENTE**

Okay.

**CONSIGLIERE IACHINO CARLO**

Comunque io ritengo sempre opportuno che ci sia un Consigliere del Comune di Ventimiglia, non si può far capo, nonostante la presenza dei comitati e di quant'altro, delle esigenze di

tutte le frazioni. Lo ritenevo per quello, per dargli una mano comunque, anche se è il delegato delle frazioni.

### **PRESIDENTE**

Va bene Consigliere Iachino. Quindi metto in votazione la mozione n. 34 d'ordine, così come è stata presentata. Chiedo eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Malivindi.

### **CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA**

Grazie Presidente. Sarò molto rapida perché è veramente tardi. Volevo semplicemente dire che io voterò questa mozione in quanto è uno strumento che si va semplicemente ad aggiungere, anche se è già stato designato un Assessore di riferimento per le frazioni. Questo è uno strumento che ci permetterebbe semplicemente di aggiungere un ulteriore strumento per far sì che vengano valorizzate delle frazioni che sono state per troppo tempo trascurate.

Il fatto di individuare dei Consiglieri o tutti i Consiglieri che si occupino, che siano portavoce di una, due o tre frazioni, ovviamente non è che per forza ogni Consigliere deve rappresentare una frazione e che per forza tutti i Consiglieri debbano assumersi questo impegno. Semplicemente si trattava di rendersi portavoce delle problematiche che riguardano la frazione.

La mozione non contiene né le parole comitati di quartiere, né la parola comitati di frazione. È una cosa che può andare di pari passo con l'esistenza di tutti i comitati di quartiere e i comitati di frazione o quant'altro. Un ulteriore strumento che l'Amministrazione poteva adottare per far sì che ad esempio, non so, supponiamo che io da adesso in poi mi interesso perché ho delle persone che conosco che abitano lì, mi interesso di una frazione, semplicemente mi posso rendere portavoce delle problematiche, se noto che c'è una buca per la strada la segnalo immediatamente. Era semplicemente uno strumento di questo tipo qua. Non voleva essere una cosa che per forza doveva contrapporsi o sovrapporsi ai comitati di quartiere. Era uno strumento che l'Amministrazione poteva adottare per migliorare la comunicazione tra il centro città e le frazioni e il Consiglio Comunale, che è qui a Ventimiglia nel centro città, e le frazioni.

Per questo il mio voto sarà favorevole sicuramente, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Ballestra.

## **CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI**

Dichiarazione di voto. Non voterò questa mozione perché secondo me le due cose non si sposano. Ciò detto io credo che se arriva un cittadino di Torre, di Calvo, di Bevera, di San Pancrazio, di Latte, dice: c'è un problema nella mia frazione, si è rotta la fognatura, c'è una buca nella strada, credo che nessuno lo mandi via. Non è che lo frustate, giusto? Benissimo.

Ripeto, magari proponiamone un'altra di mozione la prossima volta, con la quale chiediamo all'Amministrazione di accelerare al massimo affinché vengano istituzionalizzati nelle modalità dettate dal Consigliere Ferrari, che io condivido e che avevo già proposto tra le righe, tutto questo processo, affinché nel più breve tempo possibile si arrivi a un'elezione democratica dei referenti.

Perché miglior Consigliere di un eletto nelle frazioni non ci può essere. Fanno i Consigli di frazione, ci sarà chi prenderà 10 voti, chi ne prenderà 20, chi ne prenderà 50, dopo di che non è che diventa il padrone della frazione, uno può anche andare in Comune e dire: guardate che quelli del comitato si sono dimenticati di segnalare che è caduto l'albero. Può succedere, per carità.

Non riesco a capire questa necessità di istituzionalizzare o di imporre un qualcuno per fare qualcosa. È una cosa che sinceramente non riesco a capire.

Quindi non voterò contro alla mozione ma non voterò neanche a favore, il mio sarà un voto di astensione.

## **PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione la mozione n. 34.

Favorevoli? Iachino, Malivindi, Nazzari. Contrari? 7. Astenuti? Ballestra e Ventura.

Con questa votazione si conclude il Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Buona serata.